

prof. Giovanni Carro



DIZIONARIO MINIMO DEL DIALETTO LAURITANO

2020

prof. Giovanni Carro



DIZIONARIO MINIMO DEL DIALETTO LAURITANO



SOMMARIO

Prefazione.....	7
Premessa.....	11
Dizionario.....	15

APPENDICE

Storico Elezioni Comunali di Laurito dal 1975 al 2017.....	133
Demografia	155
- popolazione residente dal 1861 al 2019	
- dettaglio della popolazione residente dal 2001 al 2019	
Bibliografia.....	169
Note sull'autore	171

PREFAZIONE

Raccogliere, tradurre, ricordare, tramandare alcuni termini e modi di dire mi hanno spinto a pubblicare questo dizionario minimo: il dialetto è la lingua delle radici.

Trattasi ovviamente di un micro-dialetto che agisce in uno spazio ristretto ma rientra a pieno titolo nell'insieme dei dialetti cilentani.

*“La sola trasmissione orale di un dialetto col passare del tempo rischia inevitabilmente di far perdere per strada quei termini che per le ragioni più svariate si usano poco o non si usano quasi più. Le nuove generazioni per motivi di lavoro, di studio e di rapporti esterni al paese sono portati a parlare sempre meno il dialetto e a volte, forse neanche senza rendersene conto, a italianizzarne i termini. Per questi motivi la catena di trasmissione orale del dialetto rischia di interrompersi e pertanto bisognerebbe trovare il modo di fissarne le peculiarità anche con documenti scritti, sia per il valore affettivo e sia perché in esso potremo continuare a riconoscere le nostre radici culturali”.*¹

Il dialetto lauritano odierno è molto diverso dalla lingua atavica dei nostri nonni. Tante espressioni si sono addolcite nel corso del tempo, mentre tanti modi di dire si sono persi.

Per esempio l'espressione *“ne chiavatu viernu nguoddu”* che vuol dire *“è arrivato l'inverno all'improvviso”* è caduta in disuso, come *“chiove tantu che si juncinu li urnali”*. Altre locuzioni appartenenti al dialetto antico sono quelle che indicano, ad esempio, questo animaletto...che si chiama *“tiringoi”* o questo trapano a mano di legno e ferro...che prende il nome di *“vriara”*.

L'importanza del dialetto, sta nel fatto che è vicinissimo alla vita quotidiana e reale della gente e rappresenta una diversità di radici storiche, di culture, di esperienze umane che non deve andare perduta. È fondamentale conoscere la lingua nazionale come strumento di comunicazione, ma la diversità socio-culturale fra le diverse comunità italiane è una ricchezza che va mantenuta, difesa, valorizzata e divulgata. Il dialetto lauritano rappresenta le nostre radici, la nostra cultura e come tale deve essere tramandato e mai dimenticato.



A ciascun termine dialettale ho cercato di far corrispondere, ove possibile, la parola analoga in lingua italiana.

Strada facendo ho consultato degli amici anziani che mi hanno aiutato molto ad interpretare alcuni termini ed alcune espressioni molto particolari a cui va un mio particolare ringraziamento.

Mi sono sforzato di recuperare molti vocaboli “remoti” che strada facendo si sono persi per alcune delle cause sopra enunciate.

Arricchiscono il volume alcuni proverbi o “modi di dire significativi”, delle foto paesaggistiche ed una breve appendice contenenti alcuni dati demografici, il risultato delle elezioni amministrative a partire dal 1975 e uno scritto pubblicato in occasione della riapertura al culto della chiesa di San Giovanni Battista, nel 2005, “L'alchimia della memoria”.



Mi auguro che lo sforzo ed il lavoro di ricerca che hanno generato questo “dizionario minimo”, possa far nascere nei giovani studenti, o in qualche appassionato lettore la voglia di proseguire lungo il sentiero tracciato alla scoperta delle radici più profonde del dialetto lauritano.

Lo sforzo fatto non è esaustivo!!

Durante la lettura emergeranno imprecisioni, dubbie traduzioni e interpretazioni.

Tutti sono invitati a segnalare le loro osservazioni al seguente indirizzo

e-mail: carrogiovanni20@gmail.com.

Sarà un modo per dialogare.

Nel corso della seconda ristampa saranno inserite tutte le segnalazioni più convincenti.

Sono convinto che il futuro ha sempre un cuore antico.

Giovanni Carro - matematico - dirigente scolastico

¹ G. CAPOZZOLO “Metodo di scrittura dialettale con elementi di grammatica e vocabolario Bellosguardese - Italiano” - anno 2019

PREMESSA

In un'indagine condotta dall'ISTAT nel 2015¹ sull'uso della lingua italiana, dei dialetti e delle lingue straniere in Italia, a fronte del netto e inesorabile calo dell'uso esclusivo del dialetto, uso concentrato solo nelle fasce anziane della popolazione, e pertanto del corrispondente rafforzamento dell'italiano come lingua esclusiva di comunicazione, trovava conferma il fenomeno diffuso, già altre volte rilevato, dell'uso misto di italiano e dialetto. La ricerca acclarava che in famiglia parla sia italiano sia dialetto il 32,2% delle persone di 6 anni e più, con gli amici il 32,1% e con gli estranei il 13% circa. Il fenomeno si presentava in modo particolarmente pronunciato nelle regioni nordorientali e, in misura ancora più significativa, in quelle meridionali.

A dispetto della facile conclusione, che normalmente un individuo o una comunità utilizzino una sola varietà di lingua, in realtà un grandissimo numero di individui e di comunità linguistiche possiede un repertorio complesso che include due o più lingue. Gli studiosi parlano di bilinguismo, oppure di diglossia o anche di *dilalìa*. L'Italia contemporanea, con la sua caratteristica compresenza di lingua italiana e dialetti, non è propriamente un esempio né di bilinguismo né di diglossia, quanto di *dilalia*². La situazione italiana vede, infatti, l'uso esclusivo dell'italiano (quale lingua materna) nelle situazioni formali e l'uso sia dell'italiano sia dei dialetti in quelle informali.

I dialetti, dunque, non sono affatto morti ma hanno rivelato una indubbia capacità di resistenza, a volte anche attraverso le più moderne tecniche di registrazione e trascrizione, il cui uso non è più circoscritto agli studiosi e ai ricercatori specialisti di settore.

È in questo quadro che lo sforzo ed il lavoro di ricerca di Giovanni Carro hanno generato il “dizionario minimo” dei termini dialettali lauritani. L'autore ci ammonisce che «l'importanza del dialetto sta nel fatto che è vicinissimo alla vita quotidiana e reale della gente e rappresenta una diversità di radici storiche, di culture, di esperienze umane che non deve andare perduta. È fondamentale conoscere la lingua nazionale come strumento di comunicazione, ma la diversità socio-culturale fra le diverse comunità italiane è una ricchezza che va mantenuta, difesa, valorizzata e divulgata».

Possiamo aggiungere che è particolarmente suggestiva la possibilità di scavo e di approfondimento offerta dallo scandaglio dentro le tradizioni linguistiche lauritane, dal momento che questo microdialetto non solo può illustrarci la situazione di un punto geograficamente ben circoscritto al medio-basso Cilento ma fa affiorare un vero e proprio campo di intersezione tra dialetti campani, lucani e siciliani o dell'estrema Italia meridionale.

Già Gerhard Rohlfs, autore della monumentale e ancor oggi fondamentale *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*³, Torino, Einaudi, 3 voll. (1966-1969) nella sua visita nel territorio cilentano aveva avuto modo di notare questa caratteristica, dividendo i dialetti dell'area cilentana in due gruppi: quelli settentrionali, più vicini al modello napoletano, con forti influenze lucane, e quelli meridionali, partecipi anche ai fenomeni dell'estremo sud linguistico d'Italia.

In questa prospettiva crediamo che l'avvio di questo scandaglio costituisca nient'affatto il rinchiudersi dentro un ristrettissimo orizzonte localistico quanto l'inizio di un dialogo con altri ricercatori di altre realtà microdialettali locali, alla ricerca di quelle linee vettoriali di campo capaci di definire ben più ampie aree di influenza e intersezione, le quali costituiscono parte cospicua della straordinaria ricchezza nascosta delle nostre parlate "locali".

*Non possiamo non condividere la
meditata e serena consapevolezza
dell'autore che "il futuro ha
sempre un cuore antico".*

Gianpiero Cerone – filosofo – dirigente scolastico

- 1 ISTAT Statistiche Report, Anno 2015. *L'uso della lingua italiana, dei dialetti e delle lingue straniere*, Roma (2017)
- 2 G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Roma – Bari, Laterza (1995)
- 3 G. ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 3 voll. (1966-1969)



A

a peri a piedi

abbacà stancarsi, affaticarsi

abbacchiatu taciturno, triste

abballà ballare, saltare, danzare

abbannà socchiudere, chiudere

abbascià abbassare, calare

abbasta è sufficiente

abbìa avviare, cominciare

abbìa lu furnu avvia il forno

abbìati vai avanti tu, inizia tu

abbratu rauco

abbramà desiderare con ingordigia

abbrustulaturu arnese per tostare orzo, caffè, ecc...

abbrustuì abbrustolire, tostare

abbu beffa, burla, prendere in giro una persona; gabbo

abbuccà piegare su un lato

abbufunutu rigonfio

abbunà condonare un debito, liberare dall'obbligo

abbunanima la buon'anima

abbuscà ricevere percosse; guadagnare

abbuttà riempire, prendere tutto, gonfiare

abbuttati prendi tutto

abbuttatu pieno, gonfio per il mangiare

abbiterio possedere qualcosa

accapizzà cercare di capire

accattà comprare, acquistare

accattu acquisto

acchianà salire

acchianata via, strada in salita

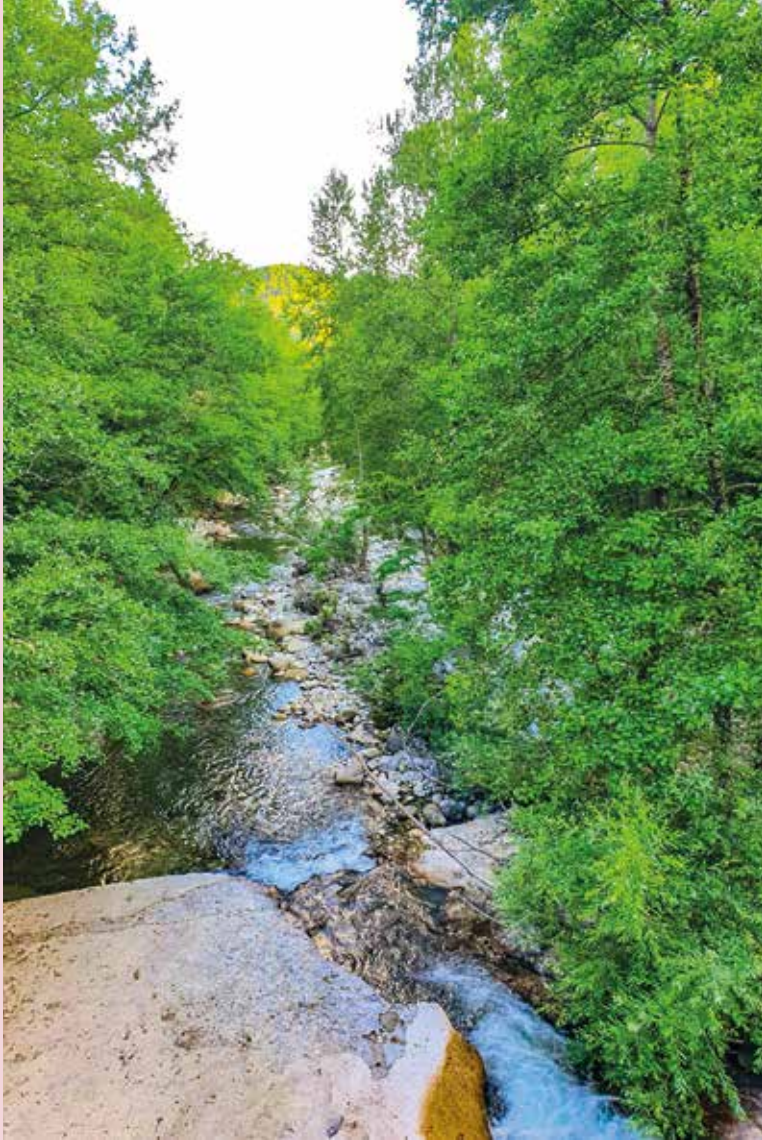
acchiappà acchiappare, arrestare

acciriti ammazzati

acciu sedano

acciongà restare paralizzato

accorda accompagna



accucchià mettere insieme, accoppiare
accunzà aggiustare
accupatura la parte migliore di un prodotto
accurcià accorciare
accurciatura via, strada più breve
accussì così
acizzu sapore acidulo
acquaggioggiora qualsiasi bevanda che non ha più il sapore originale
acquandesci a casaccio, senza criterio
acquarangiulieddu acqua di risulta
adda deve
adda ì deve andare
addigrinutu dimagrito, persona malridotta fisicamente
addina gallina
addinaru ricovero per galline
addiriniu tacchino; tipo di fungo (gallinaccio)
addobbio sonnifero
addù dove
àddu gallo
addubbià narcotizzare
addumannà chiedere, domandare
addunà accorgersi, rendersi conto, intuire
addunnifui dove fuggi; non hai scampo
addunnimittimanu dove metti mano
addunni pigli pieri da dove inizi?

addunnivai dove vai
addura odora
addurmuta addormentata; spenta
adduru odore
adduvinà indovinare, pronosticare, azzeccare
afantu persona distratta, perditempo
affucà stringere in gola, affogare
affunnà affondare, colare a picco, immergere
affuticà accorciare i pantaloni
afiu pianerottolo d'ingresso, ballatoio, terrazzino
afuognu caldo fastidioso, umido, appiccaticcio
aggarbatu aggraziato
agghimmicà piegare, curvare, abbassare
aggia devo
aggia ì devo andare
aggiu io ho
agguantà afferrare, acchiappare, acciuffare
agguattati piegati sulle gambe, nascosti
agliaruleddu piccolo "agliarulu"
agliarulu recipiente per olio con becco prolungato per versare l'olio
agri materiale per fare le scope
ainu agnello
aitanu gaetano

Chi 'ntroppica e nu cari avanza ri caminu

Chi inciampa e non cade avanza sul suo cammino



aizà alzare, innalzare, sollevare
alà sbadigliare
alantrasatta all'improvviso
alariuna a digiuno
alatisa in piedi
alitteddu erba selvatica
allappatu disidratato; sapore acidulo
allià gongolare, gioire, essere soddisfatto
alliccà leccare, adulare, incensare
alliggià digerire, smaltire, assimilare
alliscià accarezzare, coccolare, blandire
allorgiu orologio
alluccà urlare, strillare, strepitare
alluccu urlo, grido
allupatu persona morbosamente attratta dall'altro sesso
allurgiatu ubriaco, sbronzo
alluscà vedere, guardare, scorgere
alluvierso nel verso suo
ambressa subito, presto
ammaatu ammaliato
ammacaru magari
ammangà calare di peso, diminuire,
ammanzi davanti
ammaru gambero, arnese di ferro utilizzato per rimuovere la terra e tracciare il solco
ammasunà mettere a letto (rinchiude-

re gli animali nel pollaio, ovile, etc. per il riposo notturno)
ammatauncà percuotere lasciando lividi
ammi gambe
ammicciatu incastrato
ammieri attrezzo di legno, a V rovesciata, per appendere i maiali appena uccisi per sezionarli
ammiscà mescolare, rimescolare, impastare
ammuccià nascondere, occultare, coprire
ammuddà rendere molle
ammuglià coprire, mettere il coperchio, celare
ammuina confusione, chiasso
ammulatu affilato
ammuntunà raccogliere in mucchi, ammassare
ammusciatu moscio, appassito
ancappà afferrare, prendere, acchiappare
ancinieddu amo per pescare
ancinu uncino, gancio
angiata arnese in ferro con manico di legno per radere l'erba degli uliveti, vigneti
anginaglia inguine
anginieddu amo
anginu uncino
anieddu anello

U sulu t'ha datu 'ncapu

Non ragioni da persona saggia



anitu ponteggio di lavoro per i muratori

aniu agnello

annacchiata quasi un anno

annaciritu inacidito

annasà annusare, odorare

annettà asciugare, pulire

annettà pulire, asciugare, detergere

annicchio vitello di età inferiore ad un anno

annuccata agghindata

appapagnà addormentarsi, prendere sonno

appapagnatu persona che si è addormentata

appaurà avere paura, creare spavento

appèra in maturazione

àppera! caspita

apperato maturo

appiccià accendere, dare fuoco,

appicciata accesa

appiccatu attaccato

appienni appendi

appiennipanni appendipanni

appisu appeso, penzolante; percorso ripido

appizzatu appuntito

appriessu dietro, subito dopo, in seguito

appurà accertare, verificare, consta-

tare

arancitu inacidito

arannà disperarsi, perdere la pazienza, struggersi

aranzà affacciarsi, sporgersi, andare a vedere velocemente

arcera beccaccia

ardiculi ortiche

aràanu origano

ariddi scarto del lino

*armu-*pili** cerco pretesti

arraanati pietanze insaporite con origano

arracquà innaffiare, irrigare

arrancà procedere con difficoltà; ansimare

arrangià rabberciare, trovare qualche soluzione

arrapatu eccitato

arrassà scostare, spostare

arravuglià arrotolare, avvolgere

arri incitamento per gli asini

arriciettu trovare pace

arricittà mettere in ordine, sistemare

arricrià gioire; provare piacere

arriei ferma una persona o un animale

arrignatu scarno

arripicchiu cucitura mal fatta

arripizzata rattoppata

arrisicà rischiare

*Nun ti firà mancu ri la
pittula ri la cammisa*

Non fidarti di nessuno, nemmeno
di te stesso



arrisinutu magro, smunto
arrivulunu a precipizio
arrivuotu parapiglia
arrivutà mettere sotto sopra
arrizzà eccitarsi, provare piacere
arrubbà rubare
arruinà rovinare
arrunà raccogliere in modo disordinato
arrunzà fare qualcosa in maniera poco accurata
arruscà rosolare
arruzzinutu arrugginito
arteddica iperattività, irrequietezza
asca parte spaccata da un tronco di un albero
ascì uscire (tu iesci, nui ascimu, iddu è sciutu)
ascimu usciamo
asciuttà asciugare, detergere, prosciugare
ascunata recinzione con pali di legno
aspita caspita
aspru aspide, serpente
assiccà togliere l'acqua, essiccare
assingirato il tempo è tornato sereno; limpido
assuglia lesina
assulà lasciare qualcuno o qualcosa da solo (a tresette sceglier di restare con una sola carta ad un seme)
assunghià cercare di ridurre il gonfio-

re, sgonfiarsi
astiddu palo di legno
attarulo grosso serpente
attassà spaventarsi, restare di stucco
attisà rialzare, innalzare, sollevare
attu gatto
auannu questo anno
aucieddu uccello
aulicina susina
auliva ulivo, uliva
aummuaummu zitto zitto, di nascosto
aummulisci inumidisci
aunghià gonfiare, immettere aria
aurienza ascolto
auriu augurio
ausilià origliare; ascoltare
austu agosto
àutu alto
auzà alzare, sollevare
auzano ontano
aveta trogolo
avietta presto; di buon ora
avimu noi abbiamo
avoito a zonzo, senza meta
azzangà infangare; sporcare
azzicusu appiccaticcio
azzu caspita
azzuppà inzuppare, intingere

Ti si misu nu chiuovu 'ncapu!

Hai un'idea fissa!



B

baattelle allegra confusione, baccano, roba

babbìa prendere in giro, scherzare, fare ironia

bagnarola tinozza; auto malandata, catorcio

baitu truffa, imbroglio

ballaturu pianerottolo, ballatoio

bangunu bancone

banna direzione, lato, parte (nun sacciu ra chi banna è ghiutu-non so in quale direzione sia andato)

bannera bandiera

bannijà annunciare; bandire, promessa di matrimonio

bannu bando, annuncio

barbuglià balbettare

barzamà imbalsamare

bascuglia bascula, bilancia a più leve

battagliu battaglia, atacchio della campana

battiato battezzato

baugliu baule

bazzicà frequentare persone o un luogo

bazzica gioco di biliardo

bazzicottu quando vengono abbattuti tutti i birilli tranne il centrale nel gioco della bazzica

benbattu! ben ti sta (per qualcosa che non andava fatta)

biama biada

biasi Biagio

bidunata fregatura

bilino veleno; (ietta lu bilino, crepa)

binnirica espressione di compiacimento e di congratulazioni

birlocchu gioiello

branculià brancolare, procedere a tentoni

brianti brigante

bricciu ghiaia



brolu brodo
bruntulià brontolare, borbottare
brurusu brodoso
brustulaturu cilindro rotante per tostare il caffè
bùa nel linguaggio infantile piccola ferita
buatta barattolo di pomodori
bucale boccale di acqua, vino
buffetta tavolo con cassetti
buffettone schiaffo pesante in faccia
bumma bomba
burraccia borraccia
burzeo piccolo
buscìa bugia
busciardu bugiardo
buttiglia bottiglia
buttunu bottone



C

ca qui, qua

cacagliusu balbuziente

cacaredda diarrea

cacariddusu fifone, pauroso, timoroso

cacasutta vigliacco

caccavieddu piccolo recipiente per il latte

caccavu recipiente per il latte, caiolo

cachini frutti del caco

caffittera caffettiera

cagliendà riscaldarsi davanti al fuoco

cainatu cognato

caiola gabbia

calabrisella tressette a tre

calandredda vapori caldi emessi dal terreno per l'afa; allodola

calangunu dirupo

calima prendere calore, prendere forza

cambanaru campanile

cambanieddu campanello

caminu cammino, percorso

cammarà mangiare carne ('u viernirì nun zi cammara - il venerdì non si mangia carne)

cammisà camicia

cammisèlla camicetta, sottoveste

campulià vivere alla giornata, vivacchiare

camulatu tarlato

candarù vaso da camera per bisogni personali

candunata spigolo esterno della casa, cantonata; abbaglio

candunatunu grossa pietra, grosso abbaglio

candunu pietra

cangedda sbarre di ferro incrociate, grata per protezione

cangià cambiare, sostituire

cangiata un cambio di biancheria

cangieddu sella rustica di legno per

*Ti sacciu piru a l'uortu miu,
nun nni mai purtavi*

Ti conosco bene, non mi fido di te



asini e muli; cancello
cangilliere persona poco affidabile;
falsa; cancelliere
canieddu piccolo cane
caniglia crusca; forfora
canistru canestro
cannacca collana, ornamento di gioi-
ielli, cravatta, fiocco
cannamattulu esofago
cannarunu trachea
cannidda sifone per spillare il vino
dalla botte
cannila candela
cannilieri candeliere
cannòla tubo di plastica per irrigare
canzià schivare, evitare, scansare
canzirro uccello simile al tordo(mali-
vizzu), leggermente più piccolo
canzu opportunità, possibilità
capassuonnu il primo sonno
capazzapunu persona ottusa
capisciola fettuccia; ciò che deve e può
essere compreso
capistu briglia dell'asino
cappieddu cappello
cappucciu varietà di cavolo
capu testa
capucuoaddo capicollo
capufrisca testa senza pensieri
capuniuredda capinera

capuzzià i movimenti della testa in
caso di sonno improvviso
capuzziieddu persona tracotante, bruf-
foncello
carcagna calcagno
carcara fornace per fare la calce
carcioffula carciofo
cardarella secchio metallico tronco
conico per trasportare la malta
cardillu cardellino
cardogna cardo selvatico
cardu strumento usato per lavorare la
lana
cari cade
cària peso, valore, capacità
caristusu che ha prezzi elevati, esoso
carocchia colpo in testa con le nocche
della mano
carrià trasportare
carulatu cariato
carusieddu salvadanaio
carusu taglio di capelli a zero
carutu caduto
cascia cassa
casciunu cassapanca con coperchio
ribaltabile per grano, ecc.
casendaru verme da formaggio
casicavaddu caciocavallo
casu formaggio
casuoppulu piccolo fabbricato rustico



in campagna

cataforchia buca nel terreno

catafuorchio vano striminzito e privo di luce

catamascia lucciola

catamunu uomo grasso con andatura pesante

catapasimu rimedio antico, pezza o mattone riscaldato, per alleviare i problemi bronco-polmonari

catarrattu via per entrare

catozza legna

catramma catrame

catuoio vano sotterraneo

catuozzo cumulo di legna coperto di terra per fare il carbone

cauci calci con i piedi; calce per muratori

cauciata calci a volontà

caucirogna pezzo di intonaco che si stacca

caurara grossa pentola generalmente di rame

càuru caldo

cautera cautela, prudenza, accortezza

cauzà calzare

cauzetta calza, calzetta

cauzuni pantaloni; ravioli

cavabbasciu andare in giù

cavagliunu covone

cavammundi andare in su

cavatièddi gnocchi

cazzera cerniera dei pantaloni

cazzicatrummulu caduta rovinosa con rotazione

cca qua, qui

ccani proprio qua

ccu con

cecula sonno

cemmecà frustare, scudisciare

cerza quercia

ceuzza pianta di gelso

chiachiellu persona falsa, poco affidabile

chianga elemento in legno posto orizzont. sul lato superiore di un vano porta; macelleria

chianghieri macellaio

chiangilusu piagnucoloso

chiangula trappola

chianieddu "Pianello", località di Laurito

chianielli pantofole, sandali

chianuozzo pialla

chiappa natica

chiappedde fico spaccato a metà e seccato al sole o al forno

chiappola pietra piatta

chiaranzana guaio

chiaru chiaro

chiatrà ghiacciare



Laurito: Clima e Dati Geografici

Altitudine

altezza su livello del mare espressa in metri

Casa Comunale 475

Minima 97

Massima 1.486

Escursione Altimetrica 1.389

Zona Altimetrica montagna interna

Coordinate

Latitudine $40^{\circ}10'10''56$ N

Longitudine $15^{\circ}24'24''48$ E

Gradi Decimali 40,1696; 15,4068

Locator (WWL) JN70QE

Misure

Superficie 19,92 kmq

Classificazione Sismica sismicità media

Clima

Gradi Giorno 1.638

Zona Climatica (a) D

Accensione Impianti Termici il limite massimo consentito è di 12 ore giornaliere dal 1 novembre al 15 aprile (b)

Confini di Laurito

Comuni di prima corona (immediatamente confinanti): Alfano, Celle di Bulgheria, Montano Antilia, Roccagloriosa, Rofrano

Posizione

Nella Regione Campania, in provincia di Salerno. Sorge nella valle del Mingardo, alle pendici del monte Fulgenti.

chiatrato ghiacciato
chiatrieddi chiodini
chiàvica forgnatura, cosa sporca
chiavinu piccola chiave
chiazza piazza
chicà piegare
chiddavia da quella parte
chiena piena
chiesia chiesa
chilla/u quella/o
chillatu quell'altro
chinunga chiunque
chiocca cervello
chiorba naso grosso
chisacchinnesi chi sa che cosa ne viene fuori
chistavia da questa parte
chiummu piombo
chiuovu chiodo
chiurenna chiudenda del forno
ciamba zampa
ciamurru raffreddore
ciaramedda ciaramella
ciarla brocca da acqua o da vino
ciaula piccola cornacchia ; corvo
ciaurieddu pietanza di melanzane, patate e peperoni
ciavaredda capretta
ciavulunu persona che parla a vanvera

cicagna sonno improvviso
cicculatera caffettiera
cicerchie lenticchie
ciciari ceci
cieuzu pianta di gelso; persona furbastra
cifrunu pezzo di tubo per spillare il vino dalla botte
cigliatu germogliato; punto da un insetto
cilivriddinu persona particolarmente cocciuta, irascibile
cilivrieddu cervello
cinnicusu tirchio, avaro
cintrilla puntina metallica, a capocchia larga, applicata alla suola delle scarpe per garantire migliore aderenza al suolo
cipudda cipolla
cirasa ciliegie
circà chiedere, domandare
cirivunu cervone
cirnicchia cervello; giudizio, intelletto, mente, senno
cirnicchiu setaccio
cirnulijà girare intorno a qualcuno; corteggiare
cirogginu candela
cistieddu cestello
citrulu cetriolo, persona stupida
cittu zitto
ciuccignu coriaceo, duro, resistente

Ti jetti nnanti ppi nu carì arretu

Prevedi già che il fatto non andrà a buon fine per poi dire:l'avevo detto io!!!



ciucciuvittula civetta
ciuncu colpito da distrofia muscolare;
stanco, spossato
ciuoto sciocco
ciuotticiuotti sazi a volontà, abbuffati,
rimpinzati
ciurteccà si dice alla capra per farla
spostare
civa nutrire con sollecitudine
civati mangia
còra coda
crai domani (crai è la fera ri la Mata-
lena-domani si svolge la fiera della
Maddalena)
crapa capra
crapetta capretta
craunarù colui che lavora il carbone
craunghiu foruncolo
cravunu carbone
crianza educazione, rispetto
criato creato
criaturu bambino
crirenza credito (chi faci crirenza a
n'amicu perdi li sordi e l'amicu)
criri credi
criscimugna febbre da crescita
criscitu lievito
croccia bastone ricurvo per appog-
giarsi
croccu forchettone

croi gru, uccello
crucià mettere in croce, infastidire
con richieste assillanti
crumatina lucido per scarpe
cruocciu nodosità di radice di pianta
sporgente dal terreno
cubbia arnese dei calzolari per cucire
cucchiara mestolo, cazzuola
cucchiaru cucchiaino
cucciutu testardo
cuccu fiore di zucca
cucuzza zucca
cucuzzaro semenzaio di zucche
cucuzzièddu zucchina
cufinaturu grosso recipiente tronco-
conico rovesciato, usato per il bucato;
anfora a bocca larga
cugnulu cuneo, zeppa
cuietu calmo, tranquillo, che non dà
fastidio
cularino parte terminale di un salame,
di un filone di pane;
culata antica lavatura di panni o bian-
cheria con l'uso di cenere
culostra liquido giallastro secreto dalla
ghiandola mammaria subito dopo il
parto
culunnetta comodino in legno posto a
lato del letto (oppure curnetta)
cumbinà combinare, fare qualcosa
cumbissari confessare i propri peccati



cum̄pari padrino, compare
cundu racconto
cunghiutu maturo
cungulina bacinella
cunmuttu canale sotterraneo chiuso
ove scorrono liquami
cunsuprinu cugino di primo grado
cunucchia ginocchio/arnese per filare
cunucchiedda fungo (mazza di tambu-
ro)
cunzati venditori ambulanti di oggetti
di creta
cuocciu senza corna
cuoddu collo
cuofinu cesto di canne intrecciate o
altro per trasporto
cuonzi recipienti di creta
cuoppuniuru zona di terra
cuoriu cotica del maiale
cuoscino rivestimenti delle damigiane
(con vimini)
cuozzo recipiente
cupierchiu coperchio
cuppinu mestolo
cupu profondo
curallina erba marina (usata per disin-
fettante intestinale)
curcatu coricato
curmi stelo del grano
curnutu con le corna; persona tradita

più volte
currià cinghia dei pantaloni; andava
veloce
curriddà corri là
currittera diarrea
curriuulu laccio di cuoio
currivu offeso
curtieddu coltello
custignu contenitore di vimini per
ricotta
custignu recipiente troncoconico di
vimini per ricotta
cutrufieddu piccolo utensile
cuzzetto parte posteriore del collo,
nuca
cuzzica crosta di una ferita

Laurito: Sole e Luna

DOMENICA 3 MAGGIO



Il sole sorge alle 05:51 e tramonta alle 19:59. Il culmine è alle 12:55. Durata del giorno quattordici ore e otto minuti



La Luna sorge alle 15:07 con azimuth 78° e tramonta alle 04:26 del giorno successivo con azimuth 278°. Fase Lunare: Gibbosa Crescente. Visibile al: 70%. Età della Luna: 10,34 giorni

LUNEDÌ 4 MAGGIO



Il sole sorge alle 05:50 e tramonta alle 20:00. Il culmine è alle 12:55. Durata del giorno quattordici ore e dieci minuti



La Luna sorge alle 16:21 con azimuth 86° e tramonta alle 04:57 del giorno successivo con azimuth 270°. Fase Lunare: Gibbosa Crescente. Visibile al: 78%. Età della Luna: 11,48 giorni

MARTEDÌ 5 MAGGIO



Il sole sorge alle 05:49 e tramonta alle 20:01. Il culmine è alle 12:55. Durata del giorno quattordici ore e dodici minuti



La Luna sorge alle 17:36 con azimuth 94° e tramonta alle 05:28 del giorno successivo con azimuth 262°. Fase Lunare: Gibbosa Crescente. Visibile al: 86%. Età della Luna: 12,71 giorni

DATI GEOGRAFICI DI RIFERIMENTO

Latitudine 40°10'10" N, Longitudine 15°24'24" E, Altezza quattrocentosettantacinque m.s.l.m., GMT+1 (Ora Legale), Zenith del sole Ufficiale (90°50')

DURATA MEDIA DEL GIORNO

GENNAIO: nove ore e quarantanove minuti

FEBBRAIO: dieci ore e quarantotto minuti

MARZO: dodici ore e quattro minuti

APRILE: tredici ore e ventiquattro minuti

MAGGIO: quattordici ore e trentadue minuti

GIUGNO: quindici ore e sette minuti

LUGLIO: quattordici ore e cinquantuno minuti

AGOSTO: tredici ore e cinquantadue minuti

SETTEMBRE: dodici ore e trentasei minuti

OTTOBRE: undici ore e sedici minuti

NOVEMBRE: dieci ore e sette minuti

DICEMBRE: nove ore e trentuno minuti

Annuale: dodici ore e venti minuti

D-E

dbulucciu debole, senza forze

ddà dare (jamu a ddà ra mangià a li povirieddi-andiamo a dare da mangiare ai poveri)

ddani in quel luogo

ddirrupà precipitare, cadere rovinosamente

dècima circa 3,6 kg (prezzo della lavorazione al frantoio)

diasilla lagna continua

dicumento documento

diligenti intelligente

dilluviu diluvio

dinarusu ricco, pieno di soldi

dinunzjà denunciare, segnalare, riferire

diritturi direttore

dirrupu precipizio

discursu discorso

disditta sventura, sciagura

disignu progetto, disegno

divinnula seme di cocomero, zucca

divuzione devozione, fede

dizzionariu dizionario

dumanda domanda

dummannà domandare, chiedere

durici dodici

dutturi medico

èbbrica epoca, periodo

èmbè allora, dunque

èramu eravamo

èrica erica

èriva erba

eu io



F

facca credo, penso, ritengo

faccifronti dirimpetto

facènna faccenda, impegno

facilifungi perditempo

faglia manca (nel gioco delle carte la mancanza fi un seme)

faidda scintilla

fanu fanno

farfarieddu diavolo, folletto

farfauglià farfugliare, smozzicare le sillabe

fariniellu persona poco credibile

fasciaturu piccolo lenzuolo di tela utilizzato per fasciare i bambini, pannolino

fascieddu recipiente in vimini per il formaggio fresco

fastiriu fastidio

fasulu fagiolo

faticà lavorare, fatigare

fattariellu storiella breve, aneddoto, barzelletta

fauci falce

fauciumu grossa falce

fauleci lumaca

fauzu falso

favu faggio

fedda fetta

feddata affettata di salumi, pane

fèra fiera

fetecchia mal riuscito (ha fatto fetecchia-non è riuscito nell'intento)

feti puzza ('u pisciu feti ra la capu-il pesce puzza dalla testa)

fezza residuo bottiglia di vino; residuo del caffè

fìcatu fegato

ficazzara fico primaticcio; fiorone

ficca spingi

ficurinìa fico d'India

*La bòn'anima ri nonna mmì ricìa sembe:
«vali chiu n'amicu ca cientu rucati»
«stipati nu milu pì quanna ti veni siti»*



fieti puzzi; emetti un odore sgradevole
figlià partorire
filici felci
filinia ragnatela
filippina si dice del vento freddo che spira tra i vicoli
filunu pagnotta di pane lungo; marinare la scuola ; filone di viti
fimmina donna
fimminarulu donnaiolo
finutu finito
firarsi essere capaci di fare qualcosa
firniscèla smettita
firrazza rugiada
firriettu fermaglio
firsula padella
fisima fissazione
fissania fessura; apertura stretta e lunga
fissaria sciocchezza, stupidaggine
fissiddu bruffoncello
fissijà spassarsela, divertirsi
fitienti puzzolenti; persone sleali e spregevoli
fitinzija sporcizia, schifezza
fittuccia piccolo nastro di stoffa
fitusu puzzolente; persona litigiosa
fiura figura; figuraccia
furina immaginetta di un santo; figurine dei calciatori

foca stringere il collo
fora fuori
forchia buca, apertura in un muro a secco fra due pietre
fraassu frattazzo (attrezzo usato in edilizia per intonacare, stuccare, etc.)
fracitu bagnato, marcio
fraiata abortita; persona che non ha raggiunto l'obiettivo
francetta cortina di capelli ricadenti sulla fronte
frascieddu piccolo ramo
fraula fragola
fraulieddu vino ottenuto con uva fragola
fravicà costruire
fravicaturu muratore
frève febbre
friarielli cime di rapa
friccia freccia
friddu freddo
friddulusu freddoloso
frii friggere
fringu ginestra
frisa pane biscottato
friscalanima benedetta l'anima; meno male
friscarièdu fischiotto
friscatula polenta
frisculia comincia a rinfrescare



frisinedda (1/2 muscitura)

frissùla condotta sotterranea di prosciugamento

frisula briciola

frittule cigole, ciccioli (prodotto residuo del grasso di maiale nella lavorazione della sugna)

frivaru febbraio

frizzichìa pizzica, che produce prurito

frungiddu fringuello

frunna foglia

fruscià dissipare, dilapidare i propri averi,

frusciarsi vantarsi, essere vanitosi

frusciu nel gioco della primiera avere quattro carte di seme uguale

frusciunu spendaccione

fucagna camino, facolare

fuchista fuochista (esecutore materiale dei fuochi d'artificio)

fucitula beccafico

fucularu focolare

fui scappa

fui-fui fuggi-fuggi (virietti nu fui-fui-vidi che tutta la gente scappava)

fumieri letame

fummichìa caccia fumo a tratti

funni perde acqua o un liquido

funnicieddu spago

funnu fondo

fuorchiu vano terraneo striminzito,

fuossu fosso

furcina forchetta

furgiaru forgiaro

furma forma

furmella piccolo bottone di camicia

furmicula formicola

furnacedda antica cucina con i fornelli sopra il focolare

furnu forno

furticiddi iride degli occhi

furticieddu rotellina del fuso per agevolarne la rotazione

fussìa fare fossi per piantare i semi

fusu fuso

futtisteriu ambiente confusionario

futtitura fregatura



G

garbizzà garbare, andare a genio, essere gradito

garzaglia mascella

ghiùtu andato

giacchetta giacca da uomo

giallinutu colorito giallognolo, persona colpito da ittero

gilatu gelato

glianna ghianda

glimba zolla di terreno

gliuommaro gomito

gliutti inghiotti

gnetta fichi seccati a “chiappedda”

gniutticà piegare; vincere, domare

gniutticatu piegato

gnuvà inchiodare; frenare

graliata scalinata in pietra

gralu scalino, gradino

gramba somiglianza

granatu frutto del melograno

grangieddu arnese

grannàna grandina

grannanata grandinata

granurinio granturco, mais

grasta porzione di tegola di terracotta

grastieddu rastrello

gratedda piccola grata di vimini, canne

graticchia piccolissima grata di canna per catturare uccelli

gratiglia graticola, arnese da cucina per arrostitire

grattapunu locale con pareti cadenti, mal messo

gregna più fasci di spighe (iermitu) 8/10

gregne fasce di spighe

grirazzaru persona che urla, rumoroso, chiassoso

groi grù

grumbà russare, ronfare, respirare rumorosamente



gruttà emettere rutti

gruttu rutto (emissione brusca e rumorosa dalla bocca di gas contenuti nello stomaco)

gruuleo gufo

guadda ernia inguinale

guaità piagnucolare, provare dolore, lamentarsi

guantiera vassoio o piatto con manici

gubbia scalpello ricurvo usato per eseguire intagli o sagomature

guira assiste





ìa andavo/a

iamu andiamo

ianghià biancheggiare, pitturare

iangu bianco

ianguocinu tendenti al bianco

iascarièddu piccolo fiasco, “mummu-
lu”

iattula listello di castagno o abete per
sostegno di copertura a tegole

iatu fiato

iazzu piccolo fabbricato rurale situato
in campagna per ricovero animali e
cose

iddu quello, lui, egli

ìella sfortuna

iemmu andammo

iermitu fascio di spighe che una mano
poteva tenere strette

iermitu fascio di spighe

ieta bietola

iettasangu butta il sangue, muori

ìettatura influsso malefico

ìettaturu persona che porta sfortuna,
iettatore, (aucieddu ri malauriu)

ietti andai

ilatu estremamente magro, senza
forze

immu gobba

immusu con la gobba

inda dentro

inghi riempi

inguacchiatu insozzato, coperto di
macchie, sporcato

inguaiatu pieno di guai

innaru gennaio

intrichera donna che vuol sapere i fatti
degli altri per spettegolare

iritali ditale

iritieddu dito mignolo

iritu (a) dito /a

*Addù mangianu rui ni
mangiànu puri tria*

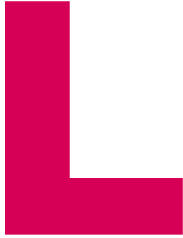
Dove mangiano due ne
mangiano anche tre



iritunu dito alluce
irmanu segale
irmici embrice, coppo, tegola
isci (all'asino) per farlo fermare
isti andasti
ìuculìa giocherellare, divertirsi, giocare senza impegno
iumara fiumara
iumu fiume
iunci congiungi
iunta giunta, aggiunta, attaccata
iuriddi fiori di zucca
iuriziu giudizio
ìurnata giornata
iurutu fiorito
ìuta andata
jàccà spaccare la legna
jacciu ghiaccio
jacuvella situazione caotica, tira e molla inutili, (è na jacuvella-è una situazione di cui non si vede la conclusione)
jamunninni andiamocene
jangu bianco
jastima bestemmia
jastimà imprecare, bestemmiare
jativinni andatevene
jenca giovenca
jenchi buoi giovani di uno o due anni

jènnniru genero
jettà gettare, lanciare
joccula chioccia con i pulcini o quando cova
jumenta giumenta
jummedda quantità contenuta nel palmo delle mani giunte
jumu-surdu persona che fa finta di non sentire
jungì giunco
juocu gioco
juornu giorno
juvo giogo pezzo di legno curvato alle due estremità per tenere fermi i buoi





laana sfoglia di pasta lavorata a mano
laanaturu matterello
laccittinu catenina
lacciu laccio, cappio, capestro
laciertu tipo di carne (muscolo della coscia dei bovini)
lagna lamento
lagnusu lagnoso, piagnucoloso, lamentoso
lamba vi sono dei lampi in cielo
lambasciuni tipo di cipolle
làmia volta muraria
lamparulu sostegno del lucignolo nella lampada ad olio
lampià lampeggiare; inviare segnali luminosi; fare qualche segno particolare
lancedda vaso per liquidi di forma ovale con collo allungato e manico ricurvo verticale
laniversa all'incontrario
lapparusu non ancora maturo

lappisi matita
lardià lardellare, lardare (usare il lardo per insaporire le pietanze. carne, tordi, etc.)
lascu rado
lauru alloro
lavaturu vasca per il lavaggio a mano dei panni e della biancheria
lavinaru località di Laurito/luogo putrido
lazzarià ferire in più parti; conciare per le feste
lazzarunu mascalzone
lazzu trappola per tordi, (filo con nodo scorsoio legato ad un rametto posto sotto tensione)
lènza filo sottile intrecciato usato dai muratori
leparu lepre
levà togliere (leva manu - smetti di lavorare; levamu la frasca - la riunione è finita)

Cumpà ha sbagliatu purtunu

Ti sei sbagliato sulla mia persona



libbretta quaderno dove si segnavano gli acquisti fatti a debito

libbru libro

licca lecca

liccucciu tacchino

lieggiu leggero

lientu persona gracile, magro,

ligname legname

limmiti limite, confine

limosina elemosina

linga lingua

linga lingua

linguvina animale simile alla vipera

linzulu lenzuolo

liparino leporino

lippu muschio

lippusu che lascia filamenti

liscìa antico sapone ottenuto dalla cenere

lisciuebussu sgridata, scarica di botte; giocata a tressette(asso con almeno tre scartine a sostegno)

litticiusu gracilento, malaticcio

littri lettera

liuna legna

lunu pezzo di legno da ardere

locca ragazza credulona, ingenua

locu in quel luogo, lì

longa pancetta

lu il lo

lucerna lanterna

lucignu stoppino immerso nell'olio per farlo ardere e dare luce

luongu lungo

lupina lupino

lurdu sporco, sudicio

luta sporcizia



M

maari magari, almeno
maarìa magia, trucco
maccaruni 'i zita maccheroni lunghi
maccaruni maccheroni
maccaturu fazzoletto per il naso
machina automobile
machinetta caffettiera napoletana
machiochia tranello, inganno
macinieddu macinacaffè
mafaru buco e anche tappo della botte; ano
magliu grosso martello di legno
maistu maestro
malacapu una persona dissoluta, malvagia
malapelle persona maligna
malapena stento (a malapena - con fatica, a stento)
malasciorta essere sfortunati (chidda 'a avutu na malasciorta)
malauriu cattivo augurio

malavèna umore cattivo
malicavatu una persona astuta ma maliziosa
malicavatu una persona astuta ma subdola
malicrianza maleducazione
malicriatu maleducato
malicriatu maleducato
malipatutu debole
maliprecozie guai
malitiempu tempo cattivo
malivizzu tordo
maluocchiu malocchio
mammaluccu stupidone, persona sciocca
mammanna levatrice, ostetrica
mammarulo attaccato alla mamma
mamoziu persona credulona, aspetto buffo, stolta
manacchiata che sta in una mano
mancu neanche, nemmeno

*Chi la cunta nei mitti
sempi la junta*

chi riferisce qualche fatto vi
aggiunge sempre qualcosa di suo



mandici mantice
mandrillu uomo di spiccato capacità amatorie
mangià mangiare
manginu mancino, lato sinistro
manià maneggiare; palpeggiare
maniata gruppo di persone (na' maniata ri fitienti); palpeggiare con libidine
manisi a portata di mano
mannaggia accidenti!
manta coperta
manumuzza braccio monco
manutu manesco
manuzza grosso bastone di legno a due teste a cono, usato per sbucciare le castagne secche nello "stummu"
mappacià stropicciare
mappina straccio
margiasso prepotente, persona altezzosa
maronna madonna
marpiunu volpone, scaltro
martirì martedì (lunnirì, miercurì, giovirì, viernirì, sabbatu e duminica)
marzacanu piccola pietra
mascagna pettinatura alla Mascagni (capelli tirati tutti all'indietro pieni di brillantina)
mascatura serratura
mastrillo trappola per topi

mastu maestro; capo operaio
masturasciu falegname; maestro d'ascia
masuleu immobile, che non si muove
masuminu più o meno
matra madia
mattunu mattone; persona o cosa pesante
mattuogliu involto di stracci
mazzaepieuzu gioco della lippa (bastone(mazza) e bastoncino(piezu) affusolato da colpire e lanciare)
mazzafierru martello di ferro
mazziatu picchiato
mazzicare masticare
mazzola grosso martello di ferro
mazzu deretano; fortuna (tieni nu mazzu - hai avuto fortuna)
mbaccà impaccare
mbacciutu impazzito
mbagliaseggi costruttore di sedie in vimini; pesona non affidabile
mbagliettatu rivestito con trecce di paglia; ubriaco
mbarà imparare
mbarazzu imbarazzo; disturbo intestinale
mbarzamà imbalsamare
mbasti imbastire, cucire
mbè ebbene, dunque, allora
mbiciata tela cerata, impermeabilizzata



Ponte sul Fiume Mingardo che collega il territorio di Laurito con il comune di Roccafloriosa

mbilà infilare
mbingi tocca
mbinnatu che sta mettendo i peli, persona quasi adulta
mbisulià alzare, sollevare
mbisulu sollevato
mbittunu imbottitura
mbizzà introdurre un qualcosa in un foro; dare un calcio, un pugno
mbizzumbizzu sull'orlo
mborchia imbuca
mbosta panino farcito; di rinforzo
mbracitatu marcito, avariato, deteriorato
mbrellu ombrello
mbriccià brecciare una strada, via, con il misto di cava
mbrittularsi ficcare il naso, curiosare
mbruiata pergolato
mbruglià imbrogliare
mbrugliu imbroglio, inganno, frode; groviglio
mbrugliunu imbroglione
mbrundu in fronte
mbrusà ingannare, raggirare
mbrusatura fregatura
mbruscinà rotolarsi nel fango, per terra
mbrusciuliatu che si è rotolato nel fango, melma
mbuosto persona che attende qualcuno, appostamento

mbùrmati informati
mburnate castagne al forno
mbusimà inamidire
mbusimatu impomatato, in passato colui che si lisciava i capelli con la brillantina
mbusimatu inamidato; soggetto molto rigido nei modi di fare da risultare goffo
mbussu bagnato
mbustato impostato
mbuttanutu persona che agisce senza dignità
mbuttunatu ripieno
melogna tasso; contusione con lividi
mete miete
miccià incastrare due pezzi di legno
micciarieddu fiammifero
miccu io metto
micculi simili alle lenticchie
micillu gattino
mienzu metà
miercuri mercoledì
miericu medico
milogna tasso (mammifero); grosso ematoma
milu melo
milunu cocomero
miluozzu ovulo (fungo)
minà gettare

***'uè, cumpà, ti si addurmutu
ncoppa la zappa?***

Si dice a qualcuno che fa qualcosa con
lentezza esasperante



minesta minestra
minga erba per scope
minghiarieddi pasta con farina di castagne simile ai cavatelli
mini a me, mi
minna mammella femminile
minnaruta con mammelle sviluppate (capra)
minnijetti me ne andai
minnivau me ne vado
minzanu mediano
minzettu unità di misura, in legno o ferro, di circa 22 Kg (mezzo tomolo)
miraculusu che fa miracoli; persona che inventa mille difficoltà
mirdillu ragazzino che si atteggiava a grande
mirudda cervello animale da cucinare; giudizio, intelletto, mente
misurieddu unità di misura
mità metà
mità pila a base quadrata di gregne (2x2x1,8 mt)
mitti tu metti
mittimu noi mettiamo
mizzunu mozzicone; persona molto bassa
mmacaru magari
mmaculata immacolata
mmasciata messaggio, proposta
mmezzacauzetta persona mediocre

mmìci invece, anzi
mmienzu in mezzo
mmintà inventare, falsificare, fingere
mmirdusu persona disgustosa, spregevole
mmiria invidia
mmiricano americano
mmiricato medicato
mmiriusu invidioso
mmisale tovaglia per tavola da pranzo
mmiscà mischiare, confondere, mescolare
mmucca in bocca
mmunnà sbucciare, pelare
mmuttà travasare, dopo la fermentazione, il vino nella botte
mommu senza talento, semplicione
mpaccuttà impacchettare, imballare, confezionare
mpalatu impalato, immobile
mpapucchià confondere, ingarbugliare
mparà imparare
mparatu istruito
mpastucchià impasticciare, arrabattare, impapocchiare
mpiccià occuparsi degli affari altrui (nun ti mpiccià - interessati dei fatti tuoi)
mpicciu impiccio, guaio
mpicciusu fastidioso, irritante

M'aggiù livatu 'na preta ra inta la scarpa

Mi sono vendicato di una offesa, un affronto,
un'ingiuria che avevo ricevuto



mpìgna tomaia
mpirutu impedito
mpisulu sospeso da terra
mprinà ingravidare
msali tovaglia per la tavola
mùa ora, adesso
mubbilia mobilio, insieme dei mobili di un arredamento
muccu muco nasale
muccusu giovinetto presuntuoso che si dà arie da grande
muddica mollica
mugliatieddi involtini preparati con gli intestini del capretto
mugliere moglie
muglierima mia moglie
mulignara melanzana; località di Laurito
mummulu anfora con piccolo foro per acqua o vino
munnizzaru luogo in cui si gettano le immondizie
munnizzi immondizie
munnu mondo
mntunu mucchio, cumulo, ammasso
munzieddu quantità notevole di frutti caduti a terra
muocciu immagine disegnata, scolpita; persona con il viso eccessivamente paffuto
muoddu morbido, molle,
murìni more

murletta chiavistello
murmuria brontola
murmuriu brontolio
murtidda mirto
musca mosca
muscitura recipiente di terracotta il più delle volte panciuto
musciu afflosciato, annoiato, abulico
musciumatteo persona lenta
muscu omero
mussu labbra
mustazzi baffi
muttita coperta imbottita
mutu imbuto; pesona muta
muzzicà mordere
muzzicata morso

Ne chiazatu viernu nguoddu

È arrivato l'inverno all'improvviso



N

na una

naca culla

nanghella

nannghiare zoppicare

nasca fungo che nasce vicino ai tronchi di castagna; narice

naschiare fare rumare con il naso

nasu naso

nbacci in faccia

nbiettu sul petto

nbigna tomaia

nbrundu sulla fronte

ncacaglià balbettare

ncacagliuto poco sviluppato

ncannarì allettare; stuzzicare

ncannarutu goloso, desideroso

ncappà acchiappare

ncappammucca credulone

ncapriccià ostinarsi, innamorarsi

ncapu in testa

ncarrà indovinare

ncarratura trovare una soluzione per caso

ncasà pigiare, premere con forza

ncastrà incastrare

ncatastà inserire con forza; mettere con le spalle al muro qualcuno

ncazzusu che si arrabbia facilmente

nchiuvà inchiodare

nciampà inciampare

nciarmà agire con astuzia, imbrogliare, cercare artifici

nciarmu espediente, imbroglio

ncignà adoperare, bere, indossare, per la prima volta

ncinzià incensare

nciucià fare pettegolezzi

nciuciu pettegolezzo

ncoppa sopra



Le classiche "spare" per portare le cinte votive in occasione della Festa della Madonna del Cielo

ncericcà ostinarsi, arrabbiarsi
ncuccia avere la testa dura
ncuità dare fastidio, infastidirsi
ncuitarsi provare fastidio, perdere la calma
ncuoddu sulle spalle, addosso
ncurnatura cipiglio
ncustione in lite
ncutugnà dare mazzate, pugni e schiaffi
ndacca tacca; fai un taglio, una tacca
ndicchia un pochino, un pezzettino
ndienni intenti
ndingi intingi; partecipa anche tu
ndingulu vivanda gustosa e ricca di condimento cotta nella salsa
ndinnato le campane hanno suonato
ndostà indurire, essiccare
ndricà interessarsi con curiosità
ndringa brinda
ndrona si dice del sole molto caldo
ndrozzulà sbattere qualcuno contro qualcosa
ndruvulatu/a persona che è diventata nervosa; intorbidata; che minaccia pioggia
ndruzzà avere del cibo che stenta a scendere per la gola; sbattere contro qualcosa/qualcuno
ndunetta antonietta
ndurcinato attorcigliato

nduvinà indovinare
neglia nebbia
nespula frutto del nespolo
nfurchià introdurre qualcosa in una buca, nascondere
ngaglia non scorre
nganna alla gola
ngannanganna all'ultimo momento
ngannarutu persona che si lascia attrarre da qualcosa o da qualcuno; ingordo
ngappammucca credulone, ingenuo, sprovveduto
ngarrà indovinare, cogliere nel segno
ngacchià appendere agganciare
nghiutuli residui di legno
ngiarmulià convincere con affabilità
ngigniere ingegnere
nginaglia inguine
nginatu persona con dolore all'inguine
ngrifatu corrucciato, arruffato
ngruglià attorcigliare, avvolgere
ngrugnatu imbronciato, accigliato
ngucchià imbrattare, sporcare, macchiare
ngucchiu imbroglio, pastrocchio, situazione confusa
nguaià mettersi nei guai, nei pasticci; prendere moglie
ngucchia caspita!

E' ghiutu 'a uosimu

É andato a naso, a intuito



ngugnulà fissare con chiodi, zeppe di legno o ferro, incastrare

ngula accidenti!

ngunucchiatu inginocchiato

ngunucchiunu piegato sulle ginocchia

nguzzicutu sporco antico

nierivu nervo

ninni'amu ce ne andiamo

ninnillo/a bambino/a

niuru nero

niurunu nerissimo

nivera fosso profondo per conservare la neve scavato in alta montagna

nivuo'passaguai passerai molti guai

nnanti davanti

nnumminata reputazione, essere famoso

nocca fiocco

nora nuora

nquartatu irritato; aumentato di peso

nsiccaensurdu improvvisamente

nsinu in grembo

ntacca incisione, fessura

ntaccà intaccare

nticchia piccola quantità

ntienni! intendi

ntisicutu intirizzito

ntrallazzà fare intrallazzi, imbrogliare, raggirare

ntrallazzu imbroglio, raggio

ntramenti nel frattempo

ntrattienitu intrattenimento

ntririci persona che si vuole interessare di ogni cosa anche se non richiesto; "nei tredici"

ntruppicà inciampare

ntruvuliatu ingarbugliato; intorbidito

nturzunatu andato di traverso (riferito al cibo)

ntussicusu permaloso, velenoso

nu ngarri non indovini

nuciricuoddu noce del collo

nuozzu sansa

nuricu nodo

nutaru notaio

nuvuluognu tempo incerto

nzalata insalata

nzallanutu confuso

nzallanutu rimbambito

nzapunata insaponata

nzaticu sciocco

nzavardà sporcare, insudiciare

nzertà innestare

nziertu innesto

nzingà indicare

nzinzata senza senso

nzinzulu nè testa nè croce

nzippare chiudere un buco



nzippulu tappo
nzirruotu disordine
nzistu persona spavalda, sfottente
nzivatu unto
nzomma insomma
nzugna sugna
nzulastru lenzuolo
nzumminzu persona che ripete sempre la stessa cosa
nzuoticu rozzo
nzuratu sposato
nzurdutu sordo
nzurfà istigare, sobillare
nzurfarà dare zolfo alle viti per prevenire le malattie
nzurtà insultare
nzurtu insulto





offa nel terreno già lavorato piccola buca che contiene i semi o le piantine di fagioli, pomodori, etc...

ognaruno ognuno

oi oggi

oiarottu da qui ad otto giorni

oimaronna ahi Madonna

osci magari

ova uova

Addù t'a fattu estate, fatti puri viernu

Dove hai trascorso i tuoi momenti migliori, lì
devi trascorrere anche i momenti non buoni



P

pacca metà fico; natica; sciaffo amichevole sulla spalla in segno di affetto, sostegno

paccarià schiaffeggiare

paccaru schiaffo

paccijà scherzare

pacciu pazzo

pacciuoticu pazzoide, lunatico

pacienzia pazienza

paddoccula crocchetta di patate, uova e formaggio

pagliaru pagliaio, ricovero in campagna

palastrata colpo dato con una pala, pertica

palastrunu pertica di legno

palata bastonata; deviazione acqua del fiume per pescare

palià bastonare

paliata dare, ricevere, minacciare percosse

palummu colombo, piccione

pampuglia trucioli di legno

panaru cesto di vimini con manico arcuato; deretano

panedda (panella) pezzo di pane da 1/2 Kg, 1 Kg, 2 Kg

panneddu sottosella (sacco di crine o stoppa)

pannucciu copricapo

pannula bastone robusto di legno, cilindrico usato per rinforzare le porte contro i ladri

papagna dormita

papagnu schiaffo; sonno

paparià sguazzare; indugiare, fare le faccende di casa con comodo

pappici larve di insetto

pappulià mangiucchiare

papuscia ernia dello scroto

paravisu paradiso

parià bighellonare, digerire

pariata intestini della capra, del vitello



pariatelle intestini del capretto
parmu palmo della mano; unità di misura: circa 25 cm
paroccula bastone di legno con nodi
parridda cinciallegra
paru pari
pascunu terreno da pascolo
passefò al cane per farlo uscire
passellà al cane per farlo spostare
passià passeggiare
passula uva passa
pastinaca carota
pastinaturu bastone di legno per fare buchi nel terreno per piantare semi o piantine
patana patata
patrimu mio padre
patuta disgrazia, evento doloroso
pedda pelle
pengiula altalena con funi
pennula grappolo
penzica penso che; può darsi; è possibile
peu peggio
picacchio molto sazio
picca poco
picchini perché
picciu capriccio
picciusu capriccioso, lamentoso

pici poco
picu piccone
picundria malinconia, apatia
picunià prendere a pugni
picuozzo piccozza
picuraru pastore di pecore
piecuro maschio della pecora; persona senza carattere
pieristaddi piedistallo
piernu perno
piesciulu spezzone di tronco alto circa 40 cm utilizzato come sedile
pignata pentola da cucina
pignatieddu piccola pentola da cucina
piliusu che cerca continuamente cavilli
pillitrunu persona senza alcuna voglia di lavorare; scansafatiche
piluso formaggio
pimbinale persona che si trasformava con artigli simile al lupo mannaro
pimmici cimice
pinduno angolo (mittiti inda nu pintunu - mettiti in un agolo)
pinnatu roncola particolare
pinnicare spennare
pinnicatu spennato
pinniellu pennello
pinnulu pillola
pionica sfortuna

*Addù arrivamu chiantamu
'nu zippu*

Facciamo ogni sforzo; dove
arriviamo ci fermiamo



piparuolo peperone
pipità fiatare; parlare a vanvera
pippià il bollire sbuffando del ragù
piragna base, piede, pedata
pirata pedata
pircuoco pesca dura
pirdenza perdita; grave danno; rimet-
terci qualcosa
pirditu asino giovane
pirettu recipiente di vetro a forma di pera
pirettu recipiente di vetro impagliato
per il vino a forma di pera
piricunu tronco di un albero
piritara fare rumore simile alla scor-
reggia
piritu scorreggia
pirmunu polmone
pirtusare forare
pirtusu buco
piru pero
pirùtu perso; ammuffito
pisaturu mortaio
pischera vasca di raccolta d'acqua
pisciaturu recipiente per urinare
pispiculu piccola vena d'acqua che
sgorga, fontanella
piscriai dopodomani
piscriddu giorno successivo a dopodomani
pisconu masso, macigno di grosse
dimensioni

pisicellu pisello
pisuliare sollevare
pisulu leggero, soffice
pitazzu piccola porzione
pìtima patina, pellicola, strato; ap-
parenza, aspetto particolare di una
persona
pitina sporcizia
pittinissa pettine decorato da donna
pittula lembo (di camicia, sottoveste)
che fuoriesce da un vestito, dai pan-
taloni
pituoso puzzola
pizzicarula molletta per i panni
pizzichìa prurito da puntura
pizzidda pizza fatta in casa
pizzidduocculu panino
pizzifierru picchio
pizzipaparu recipiente per acqua con
manico a becco
pizzittaru colui che fa le pizzette, piz-
zaiuolo
pizzulià beccare
pizzulu pizzo, punta, becco
pocca allora
poddula farfalla
ponnu possono
pozzanunbenne che ti possano impic-
care (è una imprecazione)
prena incinta



pressa fretta
preta manuchiana pietra piatta
preta pietra
preta pummici pietra pomice
preta saurru pietra tonda
preula pergola
previti prete
priccià trapassare, forare, bucare
priessicu pesco/a (albero e/o frutto)
priestu presto
primera primiera, antico gioco d'azzardo con 40 carte; quattro carte di seme diverso
priricà predicare
prucchio pidocchio
prucchiusu persona avara
prusuttu prosciutto
pulici pulci
pùliva polvere
pulivinu semenzaio
pumbià dare del verderame alle viti
pungiotto cuneo di ferro per spaccare le pietre
pungu pungo
puorcu maiale
puorfici forbici
puozzi che tu possa
purcastieddu maialino (età tre/quattro mesi)

purcedda scrofa
purpetta polpetta di patate
purpitieddu piccolo polipo
purpu polipo
purredda somma di gregne
purtedda piccola porta
purtuallu arancio/a
putià controllare le mosse di una persona
putarieddu pulcino
putija bottega
putijaru bottegaio
putrisinu prezzemolo
puzinettu recipiente per bollire il latte
puzu polso





quadernu quaderno

quagliu caglio, materia che coagula il latte per trasformarlo in formaggio

quanna quando

quanta quanto, quanti

quaraisima quaresima

quarantinu che matura dopo 40 giorni

quaranturi quarantore

quarta recipiente (1/4 di barile)

quartana febbre strana

quartania grossa improvvisa caduta

quartià muoversi a zig zag; slittare con la macchina

quatriglia ballo con quattro coppie

quequaro uomo grossolano, poco affidabile

quinnici quindici

quinta plenilunio, quinta settimana

Addù nc'è gustu nun c'è pirdenza

Se una cosa piace, vale la pena sostenere la spesa



R

ra/i da - di

raare strascinare

radunniesci da dove vieni

rafaniellu ravanello; persona sciocca e ignorante

raggia rabbia, stizza

raggiunà ragionare, discutere

raggiuni ragione

ràma rame

ràmera lamiera

ramigiana damigiana

ranavuottulu rospo

rangania lombalgia

rangascia tamburo

rappizzu rappezzo; rimedio alla buona

rappu grappolo

rarica radice

raricunu grossa radice

rascà sputare; raschiare

rasca sputo

raspà grattare, lavorare con la raspa

raspulentì ruvido

rastulidda capretta

rasulà lavorare il terreno per pareggiarlo

ràsula raschietto; porzione di terreno di circa 500 mq

rasùlu rasoio

ràtiglia graticola

rattà grattare

rattacasu grattugia per il formaggio

rattusu libidinoso

rau due

raù ragù

recchia orecchio

rentirenti sotto sotto (il muro), in aderenza

requia riposo; stare fermo

ri sguinciù di sbieco, di lato (è trasutu ri sgninciù e ss'è misu ri chiattu)



riavulu diavolo
ribbulizza debolezza
ribbusciato debosciato, indolente
rici dimmi
riciassette diciassette
riciettu ricovero
ricittà mettere in ordine
ricote rimuovere la terra
ricrià dilettersi, godere
ricuttaru magnaccio
riebbitu debito
rienti denti
rifiettu difetto
rifriscà rinfrescare
rifriscu rinfresco, ristoro
rifunni rimettere, aggiungere
rifusa aggiunta
riggina regina
riggiola mattonella, piastrella
rignunu rognone
rijunu digiuno
rimeriu rimedio
rimpettu difronte
rinaccià rattoppare, ricucire
rinacciu rattoppo
rinali vaso per bisogni notturni
rinari soldi
rindulu arnese di ferro che serviva per

tirare il solco nell'aratura
rini rene
ripassà ripetere; prendere in giro
ripuostu ripostiglio
risagliutu risalito
riscignulu usignolo
risicà quindici
risilla sorriso ironico
rispiratu disperato, angosciato; senza soldi
ristagliu risega nella muratura
ristucciu terreno con i residui della mietitura del grano o frumento (stoppie)
riterza l'altro ieri
riula porticina della botte
rivacatu svuotato
rivuoto disordine
rivotù rivoltare le zolle con la zappa o con l'aratro; mettere sotto sopra
rizza rete
ròcchia gruppo di persone
rocciula pezzo rotondo di formaggio
roli duole (mi roli la spadda - mi fa male la spalla)
ron don (ron giuvanni - don giovanni)
ronna donna (ronna ndunetta - donna antonietta)
roppu dopo
roppurumani dopodomani

*Addù trasi lu sulu nun trasi
lu miericu*

In una casa esposta al sole non entra
il medico, si vive in buona salute



rormi dorme (rormi a la tisa - dorme all'impiedi)

rotapere persona sempre in ritardo

rozzulà cercare qualcosa

ruchettu rocchetto

ruci dolce

ruciruci dolcemente

rugnusu fastidioso

ruì due

rumani domani

rumà piegare al duro lavoro (es. i buoi destinati all'aratura)

ruminica domenica

rummulu sasso

rùnaca nodi

runca ronca

runca roncola

rùoti ritardi

ruotu teglia

rùppi rompere

rùppia doppia

rupricà seppellire

rusca piccolo corpo estraneo (che entra nell'occhio)

rusedda cespuglio

rusicà rodersi per la rabbia, gelosia, invidia

rusicarièddu croccante

rutà ritardare, perdere tempo

ruttu rotto, spezzato, lesionato; rigur-
gito

ruvacà svuotare, versare in un altro
recipiente

ruvagnu piccolo tinieddu

ruviezzi segni sulla pelle delle gambe
provocati dal calore del fuoco

ruviezzo pettirosso

ruvinnulu seme (di zucca, pomodoro,
etc.)

ruzza ruggine



S

sabbatu sabato

sacca tasca

sacchitiare muovere energicamente un sacco

saccu sacco

saccurale tipo di ago per cucire i materassi

sacramiendi tralci residui di potatura delle viti

sagliescinni saliscendi

saglija salivo

sagliuta salita

saitta fulmine

saittera feritoia (da cui si scagliavano frecce (saette) con l'arco o la balestra sui nemici)

salacrunu lucertolone, ramarro

salirecchia lucertola

salicuni salice selvatico

sanfasò alla meglio, senza eccessivo impegno

sanguanni padrino di cresima (simulcumbari ri sanguanni)

sangu sangue

sanguetta sanguisuga

sanizzi incolto (terreno)

santià imprecare, maledire, bestemiare

sapunu sapone

sapuritu gustoso, appetitoso

saputieddu saputello, sbruffoncello

saputu istruito, colui che conosce le regole

saràca sarda affumicata

sarchiapunu persona goffa e sciocca

sarma unità di misura pari a 2 tomoli

sarria sarebbe

sartania padella

sarviettu tovagliolo di stoffa o di carta, salvietta

sauzicchio salsiccia

Ncoppa lu cuottu l'acqua rudduta

Ad una disavventura se ne aggiunge sempre un'altra



savucu sambuco

sbacantà svuotare

sbafanti smargiasso, vanitoso

sbarià; distrarsi da un impegno gravoso, svagarsi; delirare

sbintulià sventolare, agitare, sbandierare

sbrìatu ha fatto in fretta

sbrìugnà smascherare, sputtanare

sbrìugnatu umiliato, mortificato

scacà non fare più uova (riferito alla gallina); fallire

scacanili non cresciuto

scacatià strepitare;(si dice del verso delle galline quando hanno fatto l'uovo)

scacchialardu si dice di una persona molto alta

scafarià recipiente di creta a bocca larga; zuppiera

scalancunà franare, smottare; cadere

scalandrùnu scale interne in legno in vecchie case

scamà lamentarsi, borbottare, esclamare

scamazà schiacciare, ammaccare, calpestare

scamazatu schiacciato

scambatu smesso di piovere

scambulieddu piccola dormita, pennichella

scampanià suonare a lungo le campane

scampulu residuo di una pezza di tessuto, ritaglio

scanaglià cercare di scoprire le intenzioni di una persona, sondare

scanciu equivoco, scambio (pi scanciu per caso)

scannicà spezzare un ramo di albero dal tronco

scannieddu sgabello

scannu panca

scanzà evitare

scanzia intelaiatura in legno per conservare e appendere oggetti

scapiddu senza cappello

scapizzà abbattere, buttare giù

scapizzacuoddu con il rischio di rompersi il collo; scapestrato

scapizzatu caduto a terra, abbattuto

scapizzunu residuo di macinato per animali

scaravuglià cercare qualcosa, cercare una soluzione

scarcagnatu scalagnato; persona in cattiva condizione

scarcià secrezione lacrimare

scarcilusu malandato

scarciuffula carciofo

scarfà riscaldare

scarogna sfortuna, malasorte

scarparu calzolaio



12 maggio 2020, processione in onore di San Filippo con le restrizioni imposte dal Covid-19

Dal libro di Salvatore Longo Minnolo, già docente di Italiano e Storia nel Liceo di Scienze Sociali di Agira, “San Filippo di Agira, il migrante santo”

Secondo una biografia del sec. VIII, scritta da un certo Eusebio che si dice compagno del santo, ma che probabilmente era un monaco del monastero di Agira, Filippo nacque in Tracia ai tempi di Arcadio (395-408). Istruito nelle discipline ecclesiastiche ed anche nella lingua siriana, dopo aver ricevuto a 21 anni il diaconato, approdò in Italia insieme con un monaco di nome Eusebio, che a Roma gli fece da interprete. Ordinato sacerdote, dopo aver ricevuto l'incarico di evangelizzare la Sicilia centro-settentrionale, i cui abitanti atterriti dall'attività dell'Etna, continuavano a vedere nel vulcano una manifestazione demoniaca, venne nell'isola e prese la sua dimora ad Agira (prov. Enna), sempre accompagnato dal fedele monaco Eusebio. Quivi si rese celebre tra le popolazioni per i moti miracoli con cui liberava gli ossessi dai demoni. Morì all'età di 63 anni, il 12 maggio. Sul luogo del suo sepolcro fu eretta una chiesa e più tardi anche un monastero, attorno ai quali l'antica Agyrium risorse con il nome di San Filippo d'Argirò o di Agira, conservato fino al 1939. La ricognizione delle sue reliquie, conservate in Agira, fu fatta il 21 luglio 1625 dal regio visitatore Filippo Giordi. Nel culto locale di Filippo è degna di nota l'offerta dei ceri, fatta durante la processione del 12 maggio dai fedeli che ritengono di avere ricevuto grazie e miracoli per intercessione del santo.

La festa liturgica di San Filippo d'Agira è stata confermata, da papa Gregorio XII nel 1578, al 12 maggio, data tradizionale del calendario italo-greco.

scarpisà calpestare, pestare i piedi
scarrupatu cadente, in rovina
scarsià scarseggiare
scartellatu gobbo
scartina nel briscola carta di scarso valore; persona di poco conto
scarugnatu sfortunato
scascià godere, essere in uno stato di appagamento
scascià rompere, spaccare
scasunu con una scusa
scatapinta evento deciso, molto forte
scataruzzà tagliare la testa
scaucià scalciare
scaurateddu zeppola (dolce natalizio fritto e zuccherato o con miele)
scaurià sbollentare, lessare
scauriatu sbollentato
scauzu a piedi nudi, scalzo
scazzarrieddu particolare vento che genera mulinelli
scazzate schiacciate, premute con forza
scazzuoppolo bambino; persona scarsa
schianà spianare, piallare
schiantà spiantare; sbattere contro qualcosa
schiatà crepare, morire
schiatamuortu becchino
schiatiglia dispetto, ripicca

schiuvà schiodare
schiuwutu ha smesso di piovere
scì uscire
sciacquà lavare, lavarsi ; (si sciacqua na' mola-avrà una grossa spesa)
sciacquagli orecchini
sciacquetta che non sa di nu
sciammerica rapporto sessuale
scianganatu stracciato; persona con l'anca mal ridotta
sciarru litigio
sciauernia persona sempliciotta
sciaura sciagura, disgrazia
sciauratu sciagurato (mancanza di senso di responsabilità, privo di serietà)
scibbia cerniera (usata dai falegnami per porte e finestre)
sciccotto striscia di cuoio
sciddicà muovere le ali, agitarsi
scigliatu spettinato
scigna ira, stizza
scilliratu squilibrato, scellerato
scinni scendi
scinnija scendevo
sciorta sorte, fortuna; diarrea
sciosciule foglie secche
scippà strappare, graffiare
scippu strappo, graffio; mettere una firma
scirpunjà zappare a fondo

Coniugazione di qualche verbo

INDICATIVO PRESENTE

iu scingu *io scendo*
tu scinni *tu scendi*
iddu scinni *lui scende*
nui scinnimu *noi scendiamo*
vui scinniti *voi scendete*
chiddi scinninu *loro scendono*

INDICATIVO PRESENTE

iu trasu *io entro*
tu trasi *tu entri*
iddu trasi *lui entra*
nui trasimu *noi entriamo*
vui trasite *voi entrate*
chiddi trasinu *loro entrano*

IMPERFETTO

iu avìa *io avevo*
tu avìvi *tu avevi*
iddu avìa *lui aveva*
nui avìamu *noi avevamo*
vui avìviti *voi avevate*
chiddi avìanu *loro avevano*

PASSATO REMOTO

iu avìetti *io ebbi*
tu avìsti *tu avesti*
iddu avette *lui ebbe*
nui avemmu *noi avemmo*
vui avìsti *voi aveste*
chiddi avèro *loro ebbero*

PASSATO REMOTO

io scinnietti *io scesi*
tu scinnisti *tu scendesti*
iddu scinnette *lui scese*
nui scinnemmu *noi scendemmo*
vui scinnistivi *voi scendeste*
chiddi scinnero *loro scesero*

PASSATO REMOTO

iu trasietti *io entrai*
tu trasisti *tu entrasti*
iddu trasette *lui entrò*
nui trasemmu *noi entrammo*
vui trasistivi *voi entraste*
chiddi trasero *loro entrarono*

sciruppà sciroppare; sopportare una persona

scisu sceso

scitato svegliato, persona sveglia

sciuglià scivolare

sciugliata scivolata

sciugliusu scivoloso

sciuosciuli residui della lavorazione del legno

sciurilli fiori di zucca

sciuscella carrubo

sciuscià soffiare

sciusciata soffiata

sciusciu soffio

sciuta scelta

sciuta/u uscita/o

sciuturecapu uscita di testa

scivugliente che scivola

sco (all'asino) per farlo spostare

scòla scuola

screda scheggia

scregne smorfie

scrianzatu scostumato, incivile, maleducato

scrima riga nei capelli

scruglià liberare da un involucrio

scrustà togliere la crosta

scucchiatu separato, disgiunto

scucchiulà togliere i semi dai baccelli

scucciatu scocciato, seccato, annoiato

scucuzzatu troncato, mozzato

scugnatu privo di denti

scugnulà ridurre in pezzi un oggetto

scuitatu senza pensieri

sculà colare la pasta

scumà far uscire il sangue dal naso

scumbinà disdire, mandare all'aria

scumbirà avvilirsi, scoraggiarsi, abbattersi

scumbirenza perdita di fiducia

scummiglià scoprire, scoperchiare

scummigliàtu scoperchiato

scuntà scontare; andare incontro ad una persona che sta arrivando

scunucchia piegarsi sulle ginocchia

scuornu vergogna

scuorzu corteccia degli alberi;

scuottu scotto

scupa scopa

scupiddu piccola scopa (usata per pulire la cenere dal camino)

scuppetta fucile

scuppià scoppiare, esplodere

scuppulunu schiaffo

scuratu oscurato; si è fatto buio

scurcià togliere la pelle, la scorza

scurciatu scorticato

scurciatura via, strada che accorcia

scurdato dimenticato

Nun paccija ccu lu focu ca ti cuoci!

Non scherzare con un pericolo che ti bruci



scurnatu animale con corna spezzate; umiliato, deriso per uno smacco ricevuto

scurnusu timido, scontroso

scurriazzu frusta per il cavallo

scurticà scorticare, togliere la scorza, la buccia

scusutu scucito

scutulata scuotimento, essere scosso

scutulìa scuotere per pulire

sdirrinatu con i fianchi spezzati dalla fatica, fiacco

secutà spingere, azione per allontanare o far muovere gli animali

seggia sedia

serchia piccola fessura

sfastiriu disturbo, noia

sfasulatu persona senza soldi

sfatiatu senza voglia di lavorare

sferrà tirare con violenza un pugno, un calcio; togliere i ferri dagli zoccoli dei cavalli,

sfrantumà ridurre in frantumi

sfravicatura calcinacci

sfriculijà prendere in giro, infastidire in modo bonario

sfriddu rimanenza, materiale inutile, scarto di fine lavorazione

sfrij soffriggere (fallu sfrij nu poco-fallo soffriggere un poco)

sfrinatu che agisce senza freni, senza controllo

sfrunnà sfrondare, sfozzare, perdere le fronde

sfucà sfogarsi, sbollire, scaricarsi

sfujutu sfuggito

sgarrà sbagliare, commettere un errore

sgravà partorire; liberarsi da un impegno

sguarrà allargare, squarciare, lacerare

sguinciu lato

sibbecca sebbene; almeno

sicchiu secchio

sicuzzunu pugno dal basso

sieriti siediti

sigliuzzu singhiozzo

simiggia piccola puntina usata dai calzolari

singa fessura

singhiatu lesionato

sinnacu sindaco

sinonga senonchè

sintuta capacità di sentire, udito

sipale siepe selvatica

siriticcio raffermo, non fresco

siscà fischiare; disapprovare, manifestare dissenso

sisciu barattolo (sisciu finu - persona furba poco affidabile)

sitacciu setaccio

siti sete (stipati nu milu pì quanna ti veni siti)



sitiddu colino
situla setola
sivu grasso, unto
smiccià sbirciare, guardare con la coda dell'occhio, osservare senza farsi vedere
smurzà spegnere, smorzare, interrompere
sogrìta tua suocera
sonu dare delle botte; suonare
soru fermo (statti soru-stai fermo, smettila)
spaari asparagi
spaccazza fessura
spaccunu fanfarone
spanni spandi
spanticà spasimare, smaniare, patire
spaparanzarsi sedersi comodamente
spara cercine (panno arrotolato in cerchio che si pone sul capo per reggervi meglio un peso)
sparafunnà sprofondare, scomparire
sparagnà risparmiare ; liberarsi da un impegno
sparagnu risparmio
sparatrappu cerotto
sparpagliunu pipistrello
sparti dividi, fai le parti
sparu dispari (fai lu paru e sparù-fai il pari e dispari)
spasa stesa dei panni al sole

spasedda cesta bassa e larga
spassà divertirsi, distrarsi, svagarsi
spau spago
spicà giungere a maturazione
spicaddossa rosmarino
spiccià sbrigarsi, fare in fretta
spicciativo pratico, veloce
spiertu randagio, che vaga, derelitto
spieziu pepe
spighettu lato (è trasutu ri spighettu e se misu ri chiattu)
spilà sturare, stappare, liberare un condotto
spilapippa persona alta e magra
spillicchiunu persona sciatta, malvestita
spinarola sponderuola (attrezzo del falegname per creare le scanalature negli infissi)
spingula spilla
spirisci desideri (vuoi qualcosa che appartiene a qualcun altro)
spiritu alcol; fantasma
spirramata pioggia improvvisa e battente
spirtusà bucare, incavare per fare un buco
spitali ospedale
spitrizzà spezzare, ridurre in piccoli pezzi
spitu spiedo
spreda erba selvatica



Domenico Mauro è stato il primo "gelataio" di Laurito. A lui si devono le prime "subrette" a partire dal 1918. Successivamente ad usare la "grattugia" sono stati il figlio ed il nipote, deliziando i cilentani con le granite ai vari gusti.

La subbretta

*Lu iuornu ri la fera ri la Matalena,
ca si faci lu sirici lugliu,
tutti si firmavano 'nanzi a lu carrettu ri zi
Ruminacu,
ppi si pigliaà 'na "grattata" o cu la menta, o cu
lu limunu, o cu l'amarena.
Cum'pà Rumì facitimi na grattata cu la menta.
A mi cu lu limunu si sintia ra retu.....*

La preparazione della subbretta (granita, sorbetto) ha una stretta connessione con una usanza molto particolare, praticata nel passato: in alta montagna nelle località denominate "Fistole" e Tempa della Castagna di Laurito si preparavano le nivere.

Le nivere erano buche scavate nel terreno della profondità di due/tre metri e con analogo diametro.

L'uso di produrre neve ghiacciata da utilizzare in paese nei mesi estivi è assai antico. In autunno si ripulivano le buche da terra e pietre, rivestendo il fondo di fieno, foglie e

felci; a febbraio, si provvedeva invece a rendere compatta la riserva di neve ripestandola e battendola con pale, per permettere la fuoriuscita dell'acqua e dell'aria e alla neve di diventare ghiaccio.

La solidificazione era favorita dal fatto che in superficie la ripetuta percussione permetteva lo scioglimento di un piccolo strato e all'acqua di percolare e gelare negli eventuali vuoti sottostanti.

Si ricoprivano, infine, con foglie e con uno strato di terra che assicurava l'isolamento termico.

Durante il periodo estivo, i blocchi di ghiaccio, ricoperti con sacchi di juta, venivano a dorso degli asini trasportati in paese ed erano pronti per far gustare a tutti la famosa subbretta, che veniva preparata con una grattata sul blocco di ghiaccio con un apposito attrezzo, messa in un bicchiere e inaffiata con un preparato liquoroso all'estratto di menta, amarena o limone.

spruocculu piccolo pezzo di pezzo di legno secco

spruvato sbocciato

spruvieri sparviero

spulebrà togliere i residui dal grano

spulicariellii fagioli freschi da sbaccellare

spuorticu portico nei vicoli

spurmunatu persona debole, senza fiato

spurpà togliere la polpa

sputazza saliva

squacchiusu appariscente, di cattivo gusto

squasiu moina, smanceria

ssamu alveare

ssiffunnà affondare, disperdersi

ssiffunnatorio dirupo

ssiipulà togliere il tappo, aprire

ssuglia grosso ago ricurvo (sostenuto da un corto manico per bucare il cuoio)

stagninu stagnino

stannardu stendardo

staru staio (10 litri)

stivuccu tovagliolo

stienni stendi

stiennilipieri crepa!

stiere locale terraneo

stifaturu pentola di ridotte dimensioni per stufare il cibo

stila manico

stintinu intestino

stipà conservare, immagazzinare, custodire

stipu mobile da cucina

stirnicchià distendere i muscoli

stisa stesa

stizza goccia

stizzica comincia a piovere

stizzicazzichea pioviggina

strafaccià rompere la faccia a qualcuno

strafacciarsi cadere rovinosamente

strafucà mangiare con avidità; soffocare

stramacchiu casualmente, per puro caso

stramanu fuori mano, difficile da raggiungere

stramminera razzola in modo frenetico (riferito a gallina)

strangulaprieviti gnocchi di farina

strascinizzu atto di raschiare il terreno con le zampe con movimento all'indietro da parte di cani, gatti, uccelli, etc.

stravisatu alterato, modificato, trasformato

strazza strappa

strazzà strappare, lacerare, squarciare

strazzafacenni persona che vive di espedienti

streuzu strambo, strano

stricà strofinare, sfregare

Facissi 'na culata e ascissi 'u sulu

Facessi il bucato e uscisse il sole
(Imprecazione di persona sfortunata)



stricchià spruzzare acqua
stringituru torchio per pressare le vinacce
strippa sterile (riferita ad animali)
strippigna mala stirpe
strippunu radice di arbusto secco
strittina vicolo stretto
strizzica che provoca attrito
strui consumare, distruggere (stancu e struttu)
strulichìa parlare a vanvera
strumentu atto pubblico con il notaio
strummulo trottola di legno con punta di ferro azionata mediante uno spago arrotolato
struppià rovinare, malmenare (ti struppiju ri mazzate)
struppiatu storpio, malridotto
struscìa urtare di striscio
struzzulà strattonare
stucchiu tutolo (asse della pannocchia di granturco)
stummu recipiente tronco conico di legno duro utilizzato per togliere la buccia alle castagne essiccate pestandole con la “manuzza”
stuortu storto
stuoticu stupido
stuppa stoppa
stuppagliu stoppacci
stuppagliusu debole

stuppieddu unità di misura (in legno o in ferro a forma troncoconica) 5,346 Kg
stutà spegnere, smorzare
subbretta granita di limone
surchià tirare su rumorosamente con il naso
sucu sugo
suglia lesina (grosso ago sostenuto da un corto manico di legno che serve a bucare il cuoio per la cucitura)
suglià rotolare nel fango di cinghiali o maiali
sularino solitario
sunettu armonica a bocca
suogliu fango
suogritu tuo suocero
suonni tempie
suorivu sorbo
suozzu a livello
supierchiu di più
suppignu soffitta
surcu solco nella terra
surdu sordo
surici topo
suricignu ha somiglianze con il topo
susaniellu dolce con farina, miele e sesamo
suttaniellu sottana
suttengoppa sottosopra



T

tabacchera contenitori di tabacco sfuso

tabbaccaru gestore di negozio sali e tabacchi

tacca scheggia di legno

taccaredda piccola scheggia di legno

taccarijà tagliare a pezzi; andare veloci ; parlare male di una persona

taccgnusu avaro, spilorcio, turchio

tafanario sedere

tafattucapaci hai capito

taglieri tagliere (utensile da cucina in legno per affettare salumi o alimenti)

tagliula tagliola (trappola di metallo a scatto per cattura a terra di animali selvatici)

tamarru persona rozza, sgarbato, incivile

tamaruzza lumaca

tamburru tamburo

tanfa odore sgradevole

tannu allora, in quel tempo

tantillu piccola quantità

taratuppiti di botto

tartagliusu balbuziente

tascappanu tascapane (sacca a tracolla atta a tenervi il pane)

tastìa tastare; palpeggiare

tata padre

tavano insetto

tavotaccà all'asino per farlo girare

tavotallò all'asino per farlo spostare

tavulata riunione di persone alla stessa mensa

tavuledda piccolo pezzo di legno

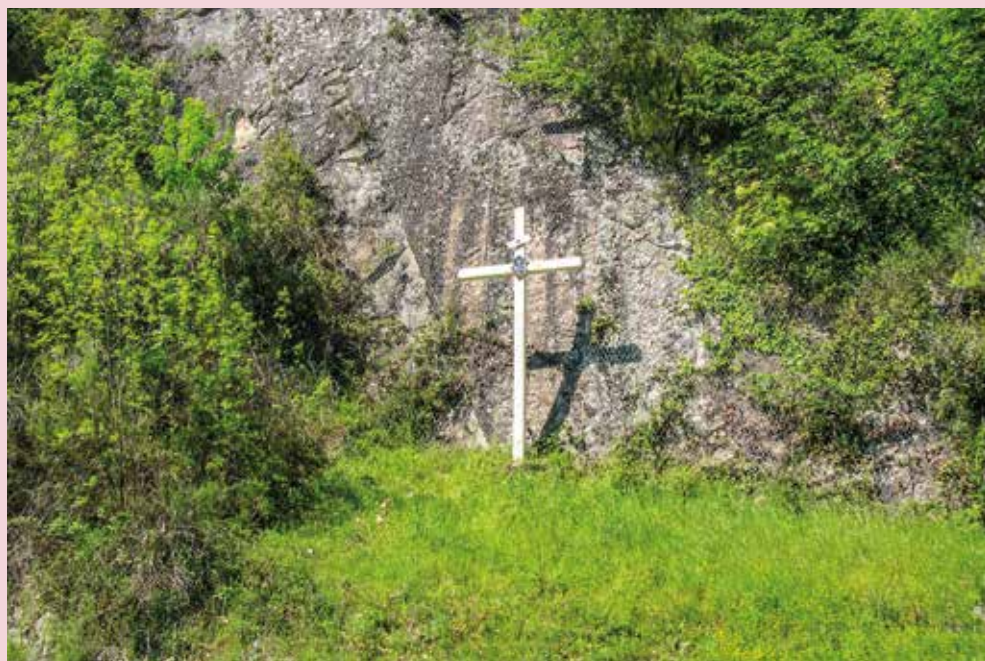
tavulieddu tavolo di piccole dimensioni usato per impastare (gnocchi, fusilli, etc.)

tavulunu tavola di legno di grosso spessore

tavutu bara

'u pparlà chiaru è fattu ppi l'amici

Con gli amici bisogna essere sinceri



teccà vieni qua (per chiamare i cani);
prendi

teccuti prenditi

teni possiede

testa vaso per piante o fiori

tianu tegame

tiddicà solleticare

tiè prendi

tiella padella

tiennammende ricordati

tiennmiru tenero

tiermini pietre squadrate per delimitare i confini tra terreni

tierzu terzo (nu tierzu-un terzo)

tignusu pidocchioso; avaro, spilorcio

timpa rilievi di un altopiano (timpa della Castagna-zona di Laurito in montagna)

timpiraturi arnese per regolare la profondità del solco dell'aratura

tingi colora; macchia (ti tingi-parla male di te-ti odia)

tinìa teneva, possedevo

tinianu tenevano

tinieddu tinu più piccolo

tiniemu tenevamo

tintinnijà persona che è in dubbio su una decisione da prendere; scampañellare

tinu tino (grosso recipiente, in legno, destinato a contenere le uve pigiate

durante la fermentazione)

tirafumu canna fumaria

tiraturu cassetto del tavolo da cucina

tirettu cassetto di mobili

tirramotu terremoto

tirrià andare per donne, amoreggiare

tirringoi tipo di coleottero, cerambice del castagno

tirzià scoprire con lentezza una carta da gioco

tisu alzato, in piedi

tìula tegola

tizzunu pezzo di legno che arde

toccu malore improvviso, infarto, ictus

tomu persona seria

tònaca intonaco

tortanu pane a ciambella attorcigliato

totaru fessacchiotto, credulone

totonni antonio

tozza panella di pane (T'ha abbuscatu la tozza oi-ti sei guadagnato il salario di una giornata)

tracchiuledda costina di maiale

traìnu carro tirato da asini

trammià contorcersi, torcersi, dime-narsi

trammu si mantiene in equilibrio (ri-ferito ad una persona ubriaca)

trappanu cafone, villano

trappina talpa



trappitaru frantoiano
trappitu frantoio a mano con macina
trasi entra
trasietti entrai
trasiticciu impiccione, ficcanaso, pet-
tegolo
tria tre
tribbuciusu persona con la pancia
tricatu stantio, ammuffito, vecchio
triccagnola nacchera
triccìa starnutire
trimmulà tremare, vibrare, oscillare
trimmuliu tremolio, tremore, brividi
di febbre
tringa brinda
tripiti treppiedi in ferro
tripponzio persona con ventre promi-
nente
trirroti veicolo a tre ruote
trizzilla ragazza vivace, briosa
troccanu legno da ardere di media
grandezza
troccula vedi *zirra*
truiana varietà di fico
trunchettu piccolo tronco
truonu tuono
truozzuli abiti dimessi e malridotti
trupia temporale improvviso
truvulu torbido

truzzà scontrarsi, sbattere con il capo
contro qualcosa o il capo di una per-
sona
truzzulà bussare
truzzulieddu gioco di dadi
tuaglia tovaglia
tubbettu pasta corta
tuculìa scuotere, muovere
tumbagnu parete di tavelle; fondo della
botte
tumminu tomolo di circa 44 Kg
tunnu tondo; tonno
tuoccu tirare a sorte con la conta delle
dita
tuossicu veleno; dispiacere
tuostu duro
tuozzu pezzo di pane
tuppitija bussare con le nocche; quan-
do il medico auscolta le spalle "tuppi-
tija"
tuppu raggruppamento di capelli ar-
rotolati sul capo di una donna
tupuozzii pilumunnu tu sì che sai risol-
vere i problemi (persona particolar-
mente capace)
turcinija torcere; avvolgere con forza
turdumeu persona sciocca, cocciuta
turnija girare intorno; carpire qualco-
sa a qualcuno
turzu torsolo; persona di poco conto



Contro il malocchio

“**Ferreria necessaria**”: coltello, chiave masculina, una falce ed una piccola roncola)

*Uocchiu, maluocchiu
Furticiddi a l'uocchiu
crepa la miria,
schiatta lu maluocchiu
si la miria fussi passata
lu maluocciu fussi schiattatu;*

*Leva! lu maluocchiu ra
cuoddu sti carni vattiate
l'incienzu a la casa mmia
e lu maluocciu miezzu a la via;*

*Fui uocchiu tristu
lu cummanna Giesu Cristu,
vavattinni a la muntagna*

Giesu Cristu lu cummanna;

*Fui uocchiu siccu
vavattinni ncoppa n'arbero siccu,
vengo cu la mia ferreria e t'assiccu;
cu la fauci e cu la runca
e cu novi curtiddati ti struncu*

(il guaritore a questo punto butta per terra la “ferreria”)

*T'incanta lu Patri
lu Figliu e lu Spiritu Santu*

(il guaritore per tre volte con il pollice della mano destra
fa il segno della croce sulla fronte del malcapitato ripe-
tendo per tre volte la giaculatoria)

tramandato da mia nonna materna Mariuccia deceduta il 1980

U

uacciarula riparo di frasche fatto dai cacciatori per non essere visti dagli uccelli

uadda ernia

uagliuna/u ragazza/o

uaitare piagnucolare, lamentarsi

uainu guaio, imprevisto, inconveniente

ualanu persona addetta alla conduzione dei buoi per l'aratura della terra

uanima all'anima!, accidenti (espressione di meraviglia)

uappu spaccone

ucchià adocchiare

ucchiata occhiata, guardata

ufanu vanitoso

ugna unghia

uliju voglia di qualcosa, desiderio

ulijusu voglioso, desideroso, ingordo

untà ungere

untusu untuoso

uogliu olio

uomminu uomo, persona seria e capace

uoriu orzo

uortu orto

uosimu fiuto

uossu osso

ura asta di legno attaccata al giogo nell'aratura e stava tra un bue e l'altro

uricchiumi orecchioni

urlaurla camminare a lato della strada

urmu olmo

urnali acqua che cade dai tetti

urpile frustino fatto con tendini di bue intrecciati ed essiccati

urredda cumulo di 11 gregne

usciaturu soffietto

usulià ascoltare di soppiatto

uviccà eccolo qui, questo

uvillà eccolo là, quello

uvillocu eccolo, vicino a te

uvitu gomito



Manuzza



Varlirunu



Spinarola

V

vaccarizzu recinto per animali all'aperto in campagna

vacili bacile, bacinella

vaddani castagne lesse

vaddunu vallone

vammàcia bambagia (cascame della filatura del cotone)

vamma levatrice/ostetrica

vangu panca con spalliera

vanna parte, lato, direzione, strada (è ghiutu pì nata vanna-è andato per un altro lato)

vantiparmo telaio di porte e finestre

vantisinu grembiule usato in cucina

variva barba

varivajanni barbagianni (uccello rapace notturno)

varlire recipiente in legno per trasportare vino

varlirunu recipiente in legno di forma bitroncoconica per il trasporto dell'uva

varra solco per agevolare lo scolo delle acque nei terreni agricoli

varrichina candeggina

vasciu locale terraneo;

vasciuliddu basso di statura

vasilicoia basilico

vasula pietra squadrata, basolo

vasulatu strada, via lastricata di basoli

vattià battezzare

vattiato battezzato

vavattinni! vattene

vaviusu che si bava; ruffiano

vavu/a nonno, nonna; avo



veni viene

vertula bisaccia

vesta abito femminile

vètti attrezzo formato da due bastoni uniti all'estremità con corda di gomma che serviva a battere le spighe di grano sull'aia

viccà eccolo ('u viccà-eccolo)

vicchiarieddu vecchierello

vicchiarru termine dispregiativo rivolto a persona anziana

vicciu biscotto al forno con farina e orzo

viddicu ombelico

vecchiu vecchio

vienitinni vieni via

viernu inverno

vilanza bilancia

vilanzunu stadera, bilancia con un solo braccio

viligna vendemmia

vilinusu velenoso

villoclu eccolo là

vinazza vinaccia

vintagliettu colpo dato a mano aperta

vintulatoriu vento forte, tempesta di vento

vintulera donna che gira per perdere tempo

vintulià farsi vento

vippita bevuta

viri vedi

viria vedevo/a

virimu vediamo

virminara disturbo intestinale; spavento

virnata tutta la stagione invernale

virza verza

visazza bisaccia

viscate trappola di bastoncini ricoperti di vischio per la cattura degli uccelli

visciglia piccola quercia

visciulusi persone che non si lavano il viso

viscule piante giovani di castagno

viscuottu biscotto

vispicu vescovo

vissica vescica

viticara pianta rampicante

vocula culla

voi buoi

vorgia voce molto forte

voscu bosco

vozza radice di erica; gonfiore

vracarutta spendaccione

vrachetta abbottonatura anteriore dei pantaloni maschili

vracieri braciere

vrancata quantità che si stringe in una mano

vrascia brace



vriara trapano di legno/ferro
vriccia piccolo sasso, ciottolo
vrinna intelletto; crusca
vriogna vergogna
vrocca grande spina presente sui rami di alcune piante
vrogna (vrogna) bernoccolo
vrola beverone del maiale
vruculusu capriccioso
vrulara (vurlara) padella bucherellata per arrostitire castagne
vrule caldarroste
vrucoli broccoli; capricci
vrusciulieddu brufolo, irritazione della pelle
vruzzulà rotolare, cadere rovinosamente
vuccapiertu ciarlatano; chi non sa mantenere un segreto
vuccularu pappagorgia, doppio mento
vucculi museruola (retine di ferro che si fissavano al muso dei buoi)
vucculu guancia di maiale
vuccunu boccone
vuddi bolle
vui voi
vummicà vomitare, rimettere
vuozzu acerbo
vrupa volpe
vurrania borragine

vutata curva
vuttà spingere; fare pressione su una persona per farla muovere
vuttaru cantina
vuzzacchio grassone
vuzzunià mangiare in modo abbondante e vorace

*Nun ti fà passà la musca ppi
nnanti lu nasu!*

Non permettere che ti si manchi di
rispetto, mostra sempre la tua personalità



Z

zaaglia fettuccia

zaccunu bastone

zambagliunu zambaglione

zambaniculi insetto pungente, zanzara

zangu fango

zaparijà sguazzare; stare a proprio agio nell'acqua

zappudda piccola zappa

zavardusu persona sudicia, lurida

zicca zecca; persona appiccaticcia

zicula pezzo di legno che girando sopra un perno serve a chiudere porte, ante, etc simile ad un becco di uccello

zicu piccolo

ziffunnu abbondante

zilliatu bisticciato

zillusi attaccabrighe

zilu diarrea

zimarra tonaca del prete

zimmaru maschio della capra;

zimmiddu locale terraneo angusto utilizzato per il ricovero di animali

zimmilli testicoli

zinnà fare l'occhiolino

zinzuli abiti sgualciti, strappati, sfilacciati e pendenti

zinzulusu trasandato

zippu zeppa

zippula zeppola

zippulu tappo

zirra arnese di legno con ruote dentate e lamelle che ruotando fanno rumore, usato il giovedì santo per chiamare a raccolta i fedeli

zirru contenitore per olio

zita zitella

zituli granturco soffiato, pop corn

zivocula altalena

zivuledda qualità di fico

zivulu straccio

Nziccaencrulu

Senza che uno se lo aspetti,
improvvisamente



zivulusu persona coperta di stracci
zizza mammella
zoca fune attorcigliata attorno alle corna dei buoi e al giogo per gestire i buoi durante l'aratura
zoccola grosso topo di fogna; prostituta
zoria ragazza
zorièdda ragazzina, bambina
zumbafuossi particolare tipo di pantalone corto alla caviglia
zumpa salta
zumpittìa saltellare, saltare qua e là
zumpu salto
zuocculu zoccolo
zuoppu zoppo
zuoriu ragazzo
zuppichijà zoppicare; persona che stenta a rispettare gli accordi presi(-zuppichija)
zuppijà inzuppare, intingere
zurrià gironzolare a vuoto, andare a spasso,
zurriunu persona che gironzola
zuzzima sudiciume
zuzzusu sozzo, lurido
zirruotu asta di legno rotante per stringere la cinghia della sella degli asini

APPENDICE

**STORICO
ELEZIONI
COMUNALI DI
LAURITO DAL
1975 AL 2017**




Dal 1975 al 1994 il Sindaco veniva eletto dal Consiglio Comunale ed entrava in carica dopo aver giurato davanti al Prefetto.

ELEZIONI COMUNALI 1975 - 25 E 26 MAGGIO

Il 25 e 26 maggio 1975 si sono tenute le elezioni amministrative per le elezioni di n. 15 consiglieri comunali (12 di maggioranza e 3 di minoranza)

Liste dei candidati per l'elezione di n. 15 consiglieri comunali

LISTA n. 1 CAMPANILE <i>voti di lista 389</i>		LISTA n. 2 STELLA <i>voti di lista 335</i>	
			
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) CARRO Giovanni	403	1) SANTOLIA Raffaele**	349
2) CARRIERI Filippo	397	2) CARRO Giuseppe	340
3) CARRO Raffaele	396	3) CARRO Giuseppe Antonio	347
4) DONNANGELO Antonio	396	4) DONNANGELO Alessandro	345
5) DONNANGELO Rosario	398	5) GUERRIERI Nicola**	350
6) IULIANO Pietro	397	6) LIA Antonio	345
7) LIA Pietro	399	7) PELUSO Angelo	340
8) MEROLA Giuseppe	397	8) PIZZOLANTE Giovanni	338
9) PANZUTO Nicola	398	9) ROMANELLI Domenico	337
10) ROMANELLI Tommaso	396	10) ROMANELLI Raffaele	338
11) VILLANO Giovanni	395	11) VILLANO Giuseppe	338
12) VILLANO Giuseppe	397	12) SPERANZA Nicola**	349

Per la lista n.1 vengono eletti 12 consiglieri

Per la lista n.2 vengono eletti 3 consiglieri (**)

Il Consiglio Comunale elegge SINDACO il prof. Giovanni CARRO nato a Laurito il 10 giugno 1946.



ELEZIONI COMUNALI 1980 - 8 E 9 GIUGNO

L'8 e 9 giugno 1980 si sono tenute le elezioni amministrative per le elezioni di n. 15 consiglieri comunali (12 di maggioranza e 3 di minoranza)

Liste dei candidati per l'elezione di n. 15 consiglieri comunali

LISTA n. 1 CAMPANILE voti di lista 338		LISTA n. 2 STELLA voti di lista 377	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) CARRO Giovanni**	358	1) SANTOLIA Raffaele	388
2) CARRIERI Martino	348	2) CARRIERI Filippo	388
3) CARRO Raffaele	348	3) CARRO Giuseppe Antonio	377
4) DI SIERVI Donato	349	4) GUERRIERI Antonio	382
5) DI SIERVI Filippo	348	5) PANZUTO Nicola	384
6) DONNANGELO Antonio**	350	6) PELUSO Angelo	394
7) IULIANO Pietro	346	7) RIBECA Andrea	393
8) LIA Pietro	349	8) RINALDI Landolina Balduino	383
9) PELUSO Giuseppe	347	9) ROMANELLI Domenico	387
10) ROMANIELLO Giuseppe	349	10) SPERANZA Giuseppe	387
11) VILLANO Giuseppe (16)**	350	11) SPERANZA Michele	396
12) VILLANO Giuseppe (39)	347	12) SPERANZA Nicola	391

Per la lista n.1 vengono eletti 3 consiglieri (**)

Per la lista n.2 vengono eletti 12 consiglieri

Il Consiglio Comunale elegge SINDACO il cav. SANTOLIA Raffaele nato a Laurito il 19 gennaio 1914

Il Consiglio Comunale, l'11 agosto 1983, con la delibera n. 20, prende atto delle dimissioni dei consiglieri di maggioranza Carro Giuseppe Antonio, Guerrieri Antonio, Peluso Angelo, Ribeca Andrea, Rinaldi Landolina Balduino, Speranza Michele, Speranza Nicola e dei consiglieri di minoranza Carro Giovanni, Donnangelo Antonio e Villano Giuseppe (10 consiglieri dimissionari/15) per cui lo stesso viene sciolto e nominato un commissario sino alle elezioni che si terranno il 20 e 21 novembre 1983.



ELEZIONI COMUNALI 1983 - 20 E 21 NOVEMBRE

Il 20 e 21 novembre 1983 si sono tenute le elezioni amministrative per le elezioni di n. 15 consiglieri comunali (12 di maggioranza e 3 di minoranza)

Liste dei candidati per l'elezione di n. 15 consiglieri comunali

LISTA n. 1 CAMPANILE voti di lista 365			LISTA n. 2 RAMOSCELLO d'ULIVO voti di lista 300	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	
1) CARRO Giovanni	401	1) LIA Antonio	311	
2) CARRIERI Filippo	390	2) APICELLA Antonio**	322	
3) CARRO Egidio	387	3) CAIAFA Vincenzo	302	
4) CARRO Giuseppe	390	4) CAPUTO Sergio	306	
5) DI SIERVI Filippo	385	5) LAPORTA Filippo**	321	
6) LIA Pietro	388	6) PANZUTO Nicola	308	
7) PELUSO Giuseppe	384	7) PESCE Antonio	303	
8) ROMANELLI Raffaele	378	8) ROMANELLI Filippo	304	
9) ROMANIELLO Giuseppe	382	9) ROMANELLI Giuseppe**	321	
10) SPERANZA Michele	385	10) RUSSO Antonio	302	
11) SPERANZA Nicola	387	11) SPERANZA Nicola	302	
12) TENGA Antonio	381	12) VILLANO Tommaso	301	

Per la lista n.1 vengono eletti 12 consiglieri

Per la lista n.2 vengono eletti 3 consiglieri (**)

Il Consiglio Comunale elegge SINDACO il prof. Giovanni CARRO nato a Laurito il 10 giugno 1946.



ELEZIONI COMUNALI 1989 - 28 E 29 MAGGIO

Il 28 e 29 maggio 1989 si sono tenute le elezioni amministrative per le elezioni di n. 15 consiglieri comunali (12 di maggioranza e 3 di minoranza)

Liste dei candidati per l'elezione di n. 15 consiglieri comunali

LISTA n. 1 CAMPANILE voti di lista 288		LISTA n. 2 RAMOSCELLO D'ULIVO voti di lista 276		LISTA n. 3 L'ANCORA voti di lista 144	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) CARRO Giovanni	313	1) LIA Antonio	291	1) LIA Pietro	157
2) APICELLA Antonio	302	2) CAIAFA Vincenzo	280	2) CANALE Gennaro	149
3) CAPUTO Domenico	302	3) CAPUTO Sergio	281	3) CARBONE Valentino	150
4) CARRIERI Martino	301	4) DEGLI ANGELI Celestino**	294	4) CORTAZZO Michele	150
5) CARRO Egidio	303	5) LAPORTA Antonio**	295	5) DI SIERVI Fausto	149
6) DI SIERVI Filippo	302	6) MAFFIA Pietro	278	6) DONNANGELO Francesco	149
7) DONNANGELO Rosario	303	7) PANZUTO Nicola	277	7) MAURO Filippo	146
8) MEROLA Caterina	303	8) PESCE Antonio	280	8) MEROLA Giuseppe	147
9) ROMANELLI Giuseppe	302	9) ROMANELLI Filippo	279	9) ROMANELLI Raff. '34	148
10) ROMANELLI Raff. '44	301	10) RUSSO Antonio	281	10) ROMANIELLO Giuseppe	147
11) SPERANZA Michele	301	11) SPERANZA Nicola	279	11) TENGA Antonio	148
12) VASSALLO Giovanni	301	12) VILLANO Domenico**	293	12) VILLANO Tommaso	148

Per la lista n.1 vengono eletti 12 consiglieri

Per la lista n.2 vengono eletti 3 consiglieri (**)

Il Consiglio Comunale elegge SINDACO il prof. Giovanni CARRO nato a Laurito il 10 giugno 1946.



Con la Legge n.81 del 25 marzo 1993, viene introdotta l'elezione diretta del sindaco.

ELEZIONI COMUNALI 1994 - 12 GIUGNO

Il 12 giugno 1994 si sono tenute le elezioni amministrative per le elezioni dirette del Sindaco e di n. 12 consiglieri comunali (8 di maggioranza e 4 di minoranza)

Liste dei candidati

LISTA n. 1 ARCOBALENO		LISTA n. 2 CAMPANILE	
			
Candidato Sindaco Prof. LIA Pietro voti di lista 417		Candidato Sindaco Preside prof. CARRO Giovanni** voti di lista 294	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) APICELLA Antonio**	31	1) CAPUTO Domenico	
2) CANALE Gennaro		2) CARRO Antonia	
3) CARRIERI Domenico**	14	3) CARRO Filippo**	48
4) CARRO Antonio**	26	4) CARRO Francesco	
5) CORTAZZO Mariella**	14	5) DETTA Antonia	
6) LAPORTA Grazia**	24	6) DI SIERVI Filippo	
7) MEMOLI Gaetano**	21	7) DONNANGELO Rosario	
8) ROMANELLI Domenico		8) GIACOBINO Giovanni	
9) ROMANIELLO Rosetta		9) PROTA Vincenzo**	27
10) SPERANZA Raffaele**	46	10) VASSALLO NICOLA**	37
11) VILLANO Tommaso**	16		

Per la lista n.1 vengono eletti 8 consiglieri (**)

Per la lista n.2 vengono eletti 4 consiglieri (**)

Eletto SINDACO il prof. LIA Pietro nato a Laurito il 10 marzo 1947.



ELEZIONI COMUNALI 1998 - 24 MAGGIO

Il 24 maggio 1998 si sono tenute le elezioni amministrative per le elezioni dirette del Sindaco e di n. 12 consiglieri comunali (8 di maggioranza e 4 di minoranza)

Liste dei candidati

LISTA n. 1 CAMPANILE		LISTA n. 2 ARCOBALENO	
Candidato Sindaco Dott.Agr.CARRO Filippo ** voti di lista 228		Candidato Sindaco Prof. LIA Pietro voti di lista 465	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) CAIAFA Antonio	16	1) APICELLA Antonio**	52
2) CARBONE Giuseppe	10	2) CANALE Gennaro	17
3) CARRO Giovanni**	47	3) CARRIERI Domenico**	31
4) IULIANO Domenico	5	4) CARRO Antonio**	40
5) IULIANO Francesco	16	5) CORTAZZO Mariella	18
6) MAURO Angelo	10	6) LA PORTA Antonio**	25
7) LA PORTA Antonio	9	7) MEMOLI Gaetano**	34
8) PALLADINO Filippo**	19	8) ROMANELLI Domenico**	31
9) RAELE Domenico	14	9) ROMANELLI Mimi**	37
10) ROMANELLI Raffaele	12	10) SPERANZA Giovanni**	52
11) VASSALLO NICOLA**	32	11) VILLANO Tommaso	22

Per la lista n.1 vengono eletti 4 consiglieri (**)

Per la lista n.2 vengono eletti 8 consiglieri (**)

Eletto SINDACO il prof. LIA Pietro nato a Laurito il 10 marzo 1947.



ELEZIONI COMUNALI 2002

Il 26 e 27 maggio 2002 si sono svolte le elezioni amministrative per le elezioni dirette del Sindaco e di n. 12 consiglieri comunali (8 di maggioranza e 4 di minoranza)

Liste dei candidati

LISTA n.1 CAMPANILE voti di lista 271		LISTA n.2 ARCOBALENO "Insieme per Laurito" voti di lista 422	
Candidato Sindaco Dott. Agr. CARRO Filippo**		Candidato Sindaco Avv. SPERANZA Vincenzo	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) CAIAFA Antonio	20	1) LIA Pietro**	51
2) CARBONE Giuseppe	8	2) APICELLA Antonio**	54
3) DETTA Felice**	26	3) CARRIERI Domenico**	22
4) DI SIERVI Francesco	19	4) CARRO Antonio**	38
5) IULIANO Francesco**	33	5) CARRO Francesco**	36
6) MAURO Angelo	14	6) D'AMBROSIO Alfredo**	23
7) LA PORTA Antonio	8	7) LA PORTA Antonio	14
8) PALLADINO Filippo	26	8) MEMOLI Gaetano	17
9) RAELE Domenico	15	9) ROMANELLI Mimi**	35
10) ROMANELLI Filippo	20	10) ROMANIELLO Rosetta	9
11) ROMANELLI Marta	23	11) VASSALLO Nicola**	39
12) ROMANIELLO Rosa**	33	12) VILLANO Tommaso	19

Per la lista n.1 vengono eletti 4 consiglieri (**)

Per la lista n.2 vengono eletti 8 consiglieri (**)

Eletto SINDACO l'avv. SPERANZA Vincenzo nato a Laurito il 5/11/1974.



ELEZIONI COMUNALI 2007 - 27 E 28 MAGGIO

Il 27 e 28 maggio 2007 hanno avuto luogo le elezioni amministrative per le elezioni dirette del Sindaco e di n. 12 consiglieri comunali (8 di maggioranza e 4 di minoranza)

Liste dei candidati

LISTA n.1 CAMPANILE voti di lista 285		LISTA n.2 ARCOBALENO "Insieme per Laurito" voti di lista 274		LISTA n.3 RINASCITA voti di lista 123	
Candidato Sindaco Dott. Agr. CARRO Filippo		Candidato Sindaco Avv. SPERANZA Vincenzo**		Candidato Sindaco Prof. LIA Pietro	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) DETTA Felice**	20	1)) AMENDOLA Lucia	24	1) CARRO Francesco	19
2) DI SIERVI Francesco**	30	2) APICELLA Antonio**	25	2) CARRO Raffaella	3
3) LAPORTA Antonio	15	3) CARRIERI Domenico **	29	3) DETTA Antonia	4
4) LETTIERI Liliana**	18	4) CARRO Giuseppe	10	4) ISOLDI Filippo	5
5) MAURO Angelo**	16	5) COMITO Filippo	12	5) MEMOLI Gaetano	13
6) PALLADINO Filippo**	32	6) IORIO Annibale Prospero	23	6) RAELE Giuseppe	13
7) RAELE Domenico	13	7) IULIANO Filippo	7	7) ROMANELLI Mimi	18
8) RIBECA Andrea	12	8) LAPORTA Antonio	11	8) RONCA Vincenzo	5
9) ROMANELLI Filippo**	21	9) ROMANELLI Anna	21	9) SANTORO Giovanni	4
10) ROMANELLI Giuseppe	14	10) ROMANELLI Domenico	6	10) SPERANZA Caterina	6
11) ROMANIELLO Rosa**	25	11) VASSALLO Nicola**	25	11) TENGA Pamela	9
12) SCARDINO Giuseppe**	26	12) VILLANO Domenico	19	12) VILLANO Tommaso	7

Per la lista n.1 vengono eletti 8 consiglieri

Per la lista n.2 vengono eletti 4 consiglieri (**)

Eletto SINDACO il dott. agr. CARRO Filippo nato a Laurito il 22/11/1948.



ELEZIONI COMUNALI 2012 - 6 E 7 MAGGIO

Il 6 e 7 maggio 2012 hanno avuto luogo le elezioni amministrative per le elezioni dirette del Sindaco e di n. 6 consiglieri comunali (4 di maggioranza e 2 di minoranza in applicazione dell'art.16, comma 17, della legge n.148 del 14/11/2011)

Liste dei candidati

LISTA n.1 ARCOBALENO "Insieme per Laurito" voti di lista 347		LISTA n.2 CAMPANILE voti di lista 270	
Candidato Sindaco Avv. SPERANZA Vincenzo		Candidato Sindaco Dott. Agr. CARRO Filippo**	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) CARRIERI Domenico	30	1) LETTIERI Liliana	18
2) CARRO Egidio**	51	2) MAURO Pasquale	23
3) DONNANGELO Mariangela	20	3) PALLADINO Filippo**	62
4) IORIO Annibale Prospero**	54	4) RIBECA Diego	32
5) IULIANO Rosa**	78	5) ROMANELLI Giuseppe	37
6) VASSALLO Nicola**	51	6) SCARDINO Giuseppe	41

Per la lista n.1 vengono eletti 4 consiglieri (**)

Per la lista n.2 vengono eletti 2 consiglieri (**)

Eletto SINDACO l'avv. SPERANZA Vincenzo nato a Laurito il 5/11/1974.

LA DATA

2 giugno 1946

Con il referendum nasce
la Repubblica italiana

IL SIMBOLO

La stella —————→
compare come
attributo
dell'Italia già
nel '500

Il ramo d'ulivo —————→
indica la volontà
di pace della
nazione

La ruota dentata —————→
traduce l'articolo
1 della Carta: l'Italia è una
Repubblica fondata sul lavoro

Il ramo di quercia —————→
indica la forza e la dignità del
popolo italiano



ELEZIONI COMUNALI 2017 - 11 GIUGNO

L'11 giugno 2017 hanno avuto luogo le elezioni amministrative per le elezioni dirette del Sindaco e di n. 10 consiglieri comunali (7 di maggioranza e 3 di minoranza in applicazione del cosiddetto decreto Delrio)

Liste dei candidati

LISTA n.1 CAMPANILE voti di lista 240		LISTA n.2 ARCOBALENO "Insieme per Laurito" voti di lista 363	
Candidato Sindaco Dott. Agr. CARRO Filippo**		Candidato Sindaco Avv. SPERANZA Vincenzo	
CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI	CANDIDATI CONSIGLIERI	VOTI
1) DONNANGELO Filippo	9	1) AMENDOLA Lucia**	21
2) DONNANGELO Gaetana	5	2) CAIAFA Balduino**	49
3) LAPORTA CLAUDIO	28	3) CARRIERI Ilaria **	28
4) LETTIERI Liliana	7	4) CARRO Egidio**	33
5) LIA Raffaele**	69	5) COMITO Cristian**	27
6) MAURO Pasquale	5	6) IORIO Annibale Prospero**	74
7) PALLADINO Filippo**	35	7) IULIANO Rosa**	52
8) RIBECA Diego	19	8) NAPPO Tiziana	18
9) ROMANELLI Mimi	36	9) ROMANIELLO Rosetta	18
10) ROMANELLI Filippo (detto Pippo)	6	10) VILLANO Alessandra	14

Per la lista n.1 vengono eletti 3 consiglieri (**)

Per la lista n.2 vengono eletti 7 consiglieri (**)

Eletto SINDACO l'avv. SPERANZA Vincenzo nato a Laurito il 5/11/1974.

DEMOGRAFIA

- *polazione residente dal
1861 al 2019*

- *dettaglio della polazione
residente dal 2001 al 2019*



Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	1.577	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	1.587	+0,6%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	1.646	+3,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	1.540	-6,4%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	1.610	+4,5%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	1.848	+14,8%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	1.558	-15,7%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	1.562	+0,3%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	1.692	+8,3%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.



10°	1961	15 ottobre	1.487	-12,1%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	1.405	-5,5%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	1.164	-17,2%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	1.066	-8,4%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	943	-11,5%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	843	-10,6%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web.
	2011	31 dicembre	839	-0,48%	



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI LAURITO (SA) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



29 dicembre, Fiera del Pianello

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	938	-	-	-	-
2002	31 dicembre	929	-9	-0,96%	-	-
2003	31 dicembre	918	-11	-1,18%	360	2,54
2004	31 dicembre	913	-5	-0,54%	361	2,53
2005	31 dicembre	911	-2	-0,22%	363	2,51
2006	31 dicembre	910	-1	-0,11%	352	2,59
2007	31 dicembre	904	-6	-0,66%	349	2,59
2008	31 dicembre	892	-12	-1,33%	342	2,61
2009	31 dicembre	883	-9	-1,01%	340	2,60
2010	31 dicembre	870	-13	-1,47%	336	2,59
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	870	0	0,00%	333	2,61
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	843	-27	-3,10%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	839	-31	-3,56%	330	2,54
2012	31 dicembre	836	-3	-0,36%	327	2,56
2013	31 dicembre	821	-15	-1,79%	317	2,59
2014	31 dicembre	817	-4	-0,49%	320	2,55
2015	31 dicembre	788	-29	-3,55%	316	2,49
2016	31 dicembre	787	-1	-0,13%	316	2,49
2017	31 dicembre	782	-5	-0,64%	349	2,24
2018	31 dicembre	766	-16	-2,05%	346	2,21

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



La popolazione residente a Laurito al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 843 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 870. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 27 unità (-3,10%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variatz.	Decessi	Variatz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	8	-	14	-	-6
2003	1 gennaio-31 dicembre	5	-3	12	-2	-7
2004	1 gennaio-31 dicembre	8	+3	9	-3	-1
2005	1 gennaio-31 dicembre	3	-5	7	-2	-4
2006	1 gennaio-31 dicembre	9	+6	6	-1	+3
2007	1 gennaio-31 dicembre	6	-3	11	+5	-5
2008	1 gennaio-31 dicembre	4	-2	16	+5	-12
2009	1 gennaio-31 dicembre	7	+3	13	-3	-6
2010	1 gennaio-31 dicembre	2	-5	16	+3	-14
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	3	+1	10	-6	-7
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	1	-2	2	-8	-1
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	4	+2	12	-4	-8
2012	1 gennaio-31 dicembre	3	-1	8	-4	-5
2013	1 gennaio-31 dicembre	3	0	10	+2	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	3	0	10	0	-7
2015	1 gennaio-31 dicembre	4	+1	19	+9	-15
2016	1 gennaio-31 dicembre	3	-1	10	-9	-7
2017	1 gennaio-31 dicembre	2	-1	15	+5	-13
2018	1 gennaio-31 dicembre	2	0	15	0	-13



(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

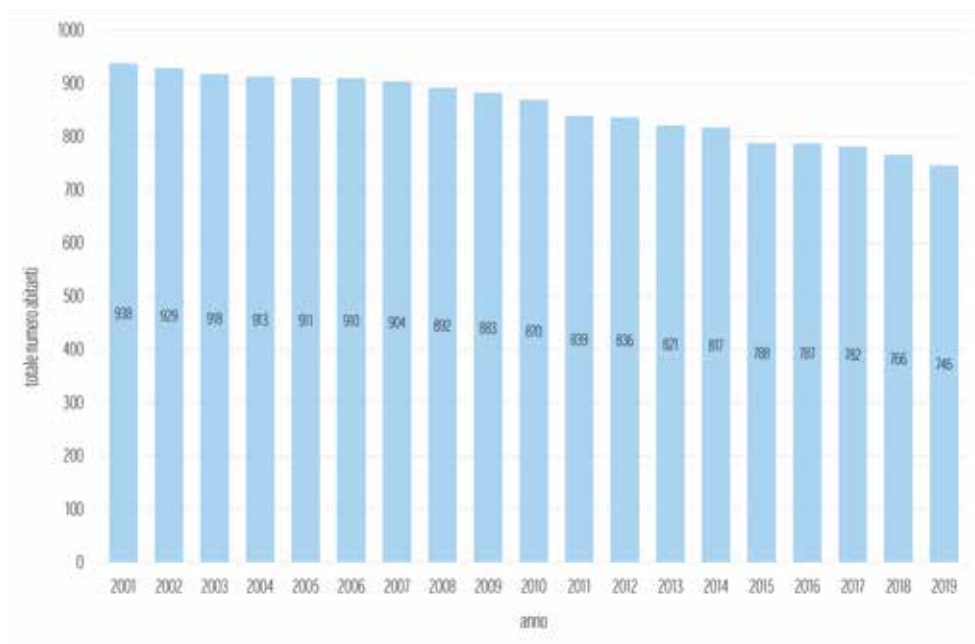
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio della popolazione dal 2001 al 2019 suddivisa per sesso al 31 dicembre di ciascun anno

--	anno	data rilevamento	maschi	femmine	Popolazione residenti N°	Var %
1	2001	31 dicembre	463	475	938	
2	2002	31 dicembre	455	474	929	-0,96
3	2003	31 dicembre	450	468	918	-1,18
4	2004	31 dicembre	447	466	913	-0,54
5	2005	31 dicembre	453	458	911	-0,22
6	2006	31 dicembre	450	460	910	-0,11
7	2007	31 dicembre	454	450	904	-0,66
8	2008	31 dicembre	455	437	892	-1,33
9	2009	31 dicembre	452	431	883	-1,01
10	2010	31 dicembre	443	427	870	-1,47
11	2011	31 dicembre	417	422	839	-3,56
12	2012	31 dicembre	417	419	836	-0,36
13	2013	31 dicembre	408	413	821	-1,79
14	2014	31 dicembre	399	418	817	-0,49
15	2015	31 dicembre	386	402	788	-3,55
16	2016	31 dicembre	391	396	787	-0,13
17	2017	31 dicembre	391	391	782	-0,64
18	2018	31 dicembre	383	383	766	-2,05
19	2019	31 dicembre	373	373	746	-2,61





Andamento della popolazione residente - Fonte dati ISTAT ed Archivio comunale



BIBLIOGRAFIA

G. CAPOZZOLO, *Metodo di scrittura dialettale con elementi di grammatica e vocabolario Bellosguardese-Italiano* - anno 2019

ISTAT Statistiche Report, Anno 2015. *L'uso della lingua italiana, dei dialetti e delle lingue straniere*, Roma (2017)

G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Roma - Bari, Laterza (1995)

G. ROHLFS, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 3 voll. (1966-1969)

G. VALLONE, *Dialettevole - Dizionario etimologico del Basso Cilento*

Archivio di Stato, Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali - Elezioni Comunali

Termini dialettali di Montano Antilia e del Cilento di Lorenzo Carrato nato nel 1955

Censimento popolazione Laurito - Tuttitalia.it

Storia elezioni comunali - Tuttitalia.it

Delibere consiliari comune di Laurito elezioni dal 1975 al 2017

S. ARGENZIANO e G. DE FILIPPIS, *Dizionario della Lengua Torrese* (2013)

Demografia in cifre - Geodemo Istat.it

I proverbi e le espressioni napoletane più famose - Vesuviolive.it

F. CANTELMO, *Come diciamo ad Avellino - il Dizionario*

SPL, *Salvaguardia dei Patrimoni Linguistici - Patrimonilinguistici.it*

La cultura italiana - Traccani.it - vocabolario

D. LONGO MINNOLO, *San Filippo di Agira, il migrante santo*, Editoriale Agorà, 2018.



NOTE SULL'AUTORE

Nato a Laurito il 10 giugno 1946, ha conseguito la Laurea in Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli il 7/7/1969.

Ha iniziato la carriera di docente di matematica e fisica nel novembre 1969 presso il Liceo Scientifico di Lagonegro (PZ).

Nominato in ruolo per l'insegnamento di Matematica e Fisica a partire dall'1/10/1974, ha prestato servizio quale docente sino al 31/08/1991.

Nominato in ruolo quale preside nei Licei e negli Istituti Magistrali a partire dal 1 settembre/1991 presso l'Istituto Magistrale di Agira (EN), ha svolto l'attività di preside al Liceo Classico di Senise (PZ), all'Istituto Magistrale di Cava dei Tirreni (SA), al Liceo Scientifico di Vallo della Lucania (SA), al Liceo Scientifico di Sapri (SA).

Dall'anno scolastico 1997/98 ha assunto la presidenza del Liceo Classico "Parmenide" di Vallo della Lucania (SA).

Dirigente scolastico dall'1/9/2000 a seguito del conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto con l'introduzione dell'Autonomia scolastica (legge n. 59/1997 e successive norme applicative).

In servizio sino al 31/08/2009 presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" di Vallo della Lucania.

Ha rivestito il ruolo di Direttore responsabile della rivista di cultura e didattica "Quaderni del Parmenide".

Ha svolto attività di consulenza relativamente a problemi della formazione in età scolare, nell'area scientifico-matematica, per conto dell'ISPES di ROMA, Istituto di Studi Sociali, nelle aree svantaggiate dell'Italia meridionale.

Sindaco del Comune di Laurito dal 1975 al 1980 e dal 1984 al 1994.

Oltre a manifestare un profondo interesse per lo sviluppo del territorio in cui ha vissuto e continua a vivere, è stato tra i fondatori della Cooperativa Agricola "Utria" e della "Pro Loco Laurito".

Finito di stampare nel mese di luglio 2020

